

## PRIGIONIERI SULL'ISOLA



Isola del Diavolo, famigerata colonia penale francese, dove fu girato il film "Papillon", con Dustin Hoffman e Steve McQueen... Lontana parente dell'Australia, famosa colonia penale inglese, diventata casa nostra

di Franco Baldi

Mentre la vita quotidiana continua apparentemente normale, non siamo autorizzati a lasciare l'Australia diventando, di fatto, prigionieri a casa nostra.

Molte regole sono state implementate nel tentativo di salvaguardare la popolazione dal terribile Coronavirus che miete vittime in tutto il mondo.

In Australia le cifre sono ancora abbastanza contenute ed, evidentemente, le autorità non vogliono correre il rischio che il virus si trasmetta velocemente tra la popolazione.

Regole sono entrate in vigore per tutti i posti di assembramento, dai ristoranti ai pub, dalle chiese alle scuole. Ancora confuso è l'uso della mascherina che, al momento, non è ancora obbligatoria. A dire il vero, non si incontrano molte persone con il bavaglio in bocca ad eccezione esclusiva degli asiatici.

Anche prima della pandemia, comunque, non era difficile incontrare asiatici con ombrello parasole e mascherina... che sappiano qualcosa che noi non sappiamo?

In Australia, fino al momento

di andare in stampa con il nostro mensile, sono stati confermati 27.499 casi di contagio, mentre i decessi ammontano a 905.

Nel New South Wales, il governo ordina alle persone di non ospitare e di non partecipare ad un raduno con più di 10 persone per casa. Se ci sono più visitatori, ogni persona può essere ritenuta responsabile di violazione dell'ordine di sanità pubblica.

Nelle strutture di assistenza agli anziani, il regolamento prevede, per ogni anziano, solo una visita giornaliera con un massimo di due visitatori, siano essi

familiari o amici intimi. I ristoranti, caffè, pub e club possono accettare prenotazioni di gruppo fino a 30 clienti per prenotazione e fino a 30 clienti per tavolo. Sono esclusi matrimoni, funerali ed eventi aziendali che hanno regole specifiche per il numero di persone che possono partecipare.

I luoghi di culto e le funzioni religiose possono ospitare fino a 300 persone, soggetta alla regola dei 4 metri quadrati, a condizione che sia in atto un Piano di sicurezza COVID-19.

Le palestre dovranno avere un commissario di sicurezza per l'igiene della sicurezza COVID-19 in servizio solo quando ci sono più di 20 persone in palestra contemporaneamente.

C'è una serie di limitazioni per le attività scolastiche, inclusa la necessità di prendere le distanze fisiche per cori, gruppi musicali e attività di classe che implicano canti di gruppo.

Musei, gallerie, biblioteche possono riaprire agli ospiti, purché siano assicurati i quattro metri quadrati a persona e abbiano un piano di sicurezza Covid-19.

Per ciò che riguarda i viaggiatori, i confini dell'Australia sono chiusi. Non si entra e non si esce restando, di fatto, la nostra bella isola una prigione dorata...

Tutto ciò sperando che l'Australia non diventi come la famigerata Isola del Diavolo anche perché, da quella colonia penale francese, nessuno è mai evaso...



02 Festival dello Sviluppo Sostenibile



03 Indagine acquisto terreni Aeroporto



06 Oranfrizer: Arance Rosse dall'Australia



09 4 Novembre: La Festa di tutti



12 La rubrica di Giò: L'italiano di oggi



23 La cucina di Giovanni

## Overwhelming response to Emiliani Italian College

by Franco Baldi

The Chairman of the Board of Directors, Marco Testa, appeared in a Facebook live stream to announce that the new independent K-12 Italian College for the South West of Sydney has been named Emiliani Italian College, in honour of Saint Jerome Emiliani.

A Venetian soldier who lived in the sixteenth century, Emiliani converted to a mission in the footsteps of Christ, following his release from captivity. He soon after became the founder of the Regular Clerics of Somasca, also known as the Somascan Fathers. "We had the opportunity to consider various options for naming the college. The final



Emanuele Esposito, Lorenzo Rositano, Marco Testa, Giovanni Albanese

choice fell on Emiliani, a personality linked to our Italian heritage, to the world of Catholic education and to a strong pedagogical model," said Testa.

The Emiliani method is divided into five essential pillars: being with the students and living with them the educational

experience, having a meaningful relationship with students and their families, the primacy of being active in the words of Saint Jerome: "to live by the dignified rule of work", as well as "devotion" which means being faithful to our Christian values and fi-

continuation on page 2

## Aiuti economici agli italiani nel mondo

La vice ministra, Marina Sereni, ha risposto all'interrogazione rivolta al ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale sugli aiuti economici agli Italiani nel mondo a seguito della crisi legata alla pandemia da Covid-19, presentata lo scorso 13 ottobre dal senatore Francesco Giacobbe.

Il sen. Giacobbe si è detto soddisfatto della risposta in quanto "comprova l'attenzione del Governo e del Ministero verso le comunità degli italiani nel mondo"

La distribuzione, in base alle richieste, è così avvenuta: 42% di fondi è stato destinato ai Paesi dell'America Centrale e Meridionale, 3% all'America Settentrionale, il 31% ai Paesi Europei e ai Paesi Balcanici, 9% ai Paesi Asiatici, 2% ai Paesi dell'Oceania.

Francamente non capisco tutta questa contentezza da parte del nostro rappresentante. Come sempre gli italiani d'America si pappano la fetta più grossa della

torta. I Paesi dell'Oceania, come sempre, ultimi della lista.

La maggior parte degli italiani residenti fuori dall'Italia si trova in Europa. Sono 2,3 milioni i connazionali che rimangono nel Vecchio continente, cioè il 54,5% del totale. Quattro emigranti su 10 vanno oltreoceano: sono 1,7 milioni gli Italiani in America. Staccati gli altri continenti: 136 mila connazionali vivono in Oceania (il 3,1%), 56 mila in Africa (l'1,3%) e 44 mila in Asia (l'1,0%).

La viceministra Marina Sereni ha specificato che le somme disponibili al 14 ottobre 2020 sono 6 milioni di euro; quasi 2 milioni di euro, sono stati già impiegati e c'è la richiesta ancora per 1 milione di euro da distribuire nelle prossime settimane...

Tirando le somme: 6 disponibili, 3 spesi... ne restano altri 3. Sperando che trovino la strada dell'Oceania invece di perdersi, come sempre, nella Pampas Sudamericana.

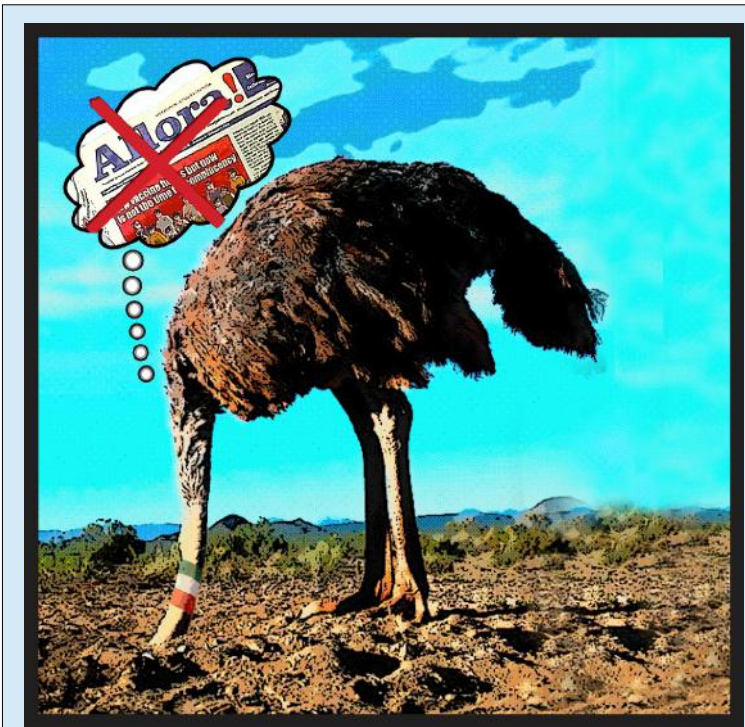


Allora!









## Aspettando... la Buona Stella

È di questi giorni la notizia che i fondi per l'editoria verranno sospesi entro il 2024. Al contrario dei miei colleghi, ritengo che sia un giusto provvedimento perché non si può sostenere una stampa indipendente se essa è dipendente da provvedimenti e regalie governative.

L'indipendenza di una pubblicazione si evince dall'interesse dei lettori e i risultati devono essere valutati dai lettori e non dai finanziatori.

In passato, molte testate hanno ricevuto finanziamenti e nessuno sputa nel piatto dove mangia... quindi se ci sono contributi, ben vengano, ma non abbassiamoci ad alcuna dipendenza.

Anche questo mese, per il nostro giornale Allora! sono aumentati gli abbonamenti e gli inserzionisti... quasi tutti,

molto generosi. Purtroppo abbiamo perso un lettore che ci ha informato tramite segretaria che non desidera ricevere la pubblicazione via email. E pensare che credevo di fare cosa gradita... Dispiace, ma mi consolo con le altre migliaia che sono ben contenti di riceverlo gratuitamente. Nel sito Facebook abbiamo superato largamente le 100.000 visualizzazioni. Prossimo traguardo il milione.

Cosa vogliamo fare da grandi? Il mio sogno è che il mensile Allora! diventi quindicinale allo scopo di fornire notizie fresche poiché le "vecchie" di un mese non fanno giustizia all'evento.

L'idea è sempre quella di rimanere indipendenti mentre continueremo a uscire mensilmente aspettando "La Buona Stella".

# Indagine sull'acquisto di terreni per l'aeroporto di Sydney occidentale

di Franco Baldi  
fonte ABC News

La polizia federale australiana ha avviato un'indagine su potenziali reati penali relativi a un controverso accordo su terreni nella parte occidentale di Sydney. Il Leppington Triangle è stato acquistato dal Commonwealth per 30 milioni di dollari nell'ambito del progetto del nuovo aeroporto di Sydney occidentale.

L'Australian National Audit Office (ANAO) afferma che la terra era valutata solo per 3 milioni di dollari.

"La polizia federale può confermare che sta conducendo un'indagine per identificare potenziali reati penali relativi a questioni identificate in un rapporto ANAO sulla vendita di terreni al Commonwealth a Badgerys Creek - ha detto un portavoce della polizia federale in un comunicato - Tale indagine rimane in corso ed è troppo presto per speculare sui potenziali risultati, quindi non verranno forniti ulteriori commenti".

Il terreno in questione si tro-



va alla fine della seconda pista in programma per l'aeroporto ed è stato acquistato nel 2018, cioè ben 32 anni prima di una necessaria e futura espansione dell'attuale aeroporto, oggi in fase di sviluppo.

In precedenza, il ministro di Gabinetto Paul Fletcher aveva etichettato come "carenti" le informazioni che gli erano state fornite sulla vendita gonfiata dei terreni e ha incolpato i funzionari del dipartimento per aver permesso che l'accordo si concludesse senza dubitare del valore reale. Il Commonwealth ha acquistato la porzione di terreno

di 12 ettari per 29,8 milioni di dollari dalla Leppington Pastoral Company, una delle più grandi aziende lattiero-casearie a conduzione familiare in Australia, gestita dai fratelli miliardari Tony e Ron Perich. L'azienda si è diversificata, dal bestiame alla proprietà commerciale, con una serie di investimenti a Sydney e dintorni.

A seguire, il futuro sviluppo dell'aeroporto di Sydney occidentale è stato, anche, oggetto di audizioni contro la corruzione nel NSW. La Commissione indipendente contro la corruzione (ICAC) sta esaminando se l'ex parlamentare di Wagga Wagga, caduto in disgrazia Daryl Maguire, abbia utilizzato la sua posizione per ottenere un personale guadagno finanziario.

Da una telefonata intercettata tra il signor Maguire e la sua ex partner, la premier del NSW Gladys Berejiklian, è emerso che egli avrebbe potuto guadagnare \$1,5 milioni in un affare a cui ella stava lavorando che coinvolge un terreno nella parte occidentale di Sydney, di proprietà della Smart West di Louise Waterhouse.

Quella vendita è separata da quella su cui la polizia federale sta indagando.



# Pluralismo e libertà d'impresa: Elemento fondante della comunità italiana del futuro



di Marco Testa

Che cos'è il pluralismo? È una concezione secondo la quale la realtà è formata da una pluralità di principi, idee e iniziative libere e uguali tra loro per importanza. In Australia, il pluralismo sociale e culturale è alla base della nostra comunità multi-etnica. La società australiana consente, e persino incoraggia, gruppi etnici profondamente diversi tra loro di coltivare le proprie differenze culturali e allo stesso tempo mantenere un'uguaglianza di rispetto, basata sulla tolleranza e la comprensione reciproca.

Eppure emerge, soprattutto

nella comunità italiana, una certa antipatia per tutto ciò che possa contribuire a sviluppare un pluralismo di impresa sociale. Nascono nuove iniziative culturali, politiche, educative e di informazione, ma il giudizio espresso da una parte dell'establishment è, a prescindere dal merito, negativo.

Immaginiamo se a Sydney ci fosse solo un ristorante italiano, una sola associazione italiana, una sola biblioteca con libri italiani, un solo medico che parla italiano, una sola farmacia italiana, una sola casa di cura italiana, o un solo importatore di

prodotti italiani. A Luca piace la pasta Barilla, ma trova solo la Buitoni; a Sara piace il Dott. Anselmi, ma c'è soltanto il Dott. Rognoni; Andrea è veneto, ma l'unica associazione che può esistere è quella dei trentini. Nino è un anziano che abita a Ryde, ma l'unica casa di cura italiana è a Chipping Norton.

A Camden abitano svariate migliaia di giovani famiglie italiane, ma l'unica farmacia o magari l'unica scuola italiana può essere costruita a Potts Point. E tutto ciò, non perché non sia possibile aprire nuovi ristoranti, nuove associazioni, nuovi studi medici o quanto altro, ma perché ogni cosa che mira a diversificare la comunità italiana deve essere intesa forzatamente contro qualcuno o qualcosa che già esiste, anche quando i fatti dicono ben altro."

Alcuni ricorderanno, ad esempio, che nell'Unione Sovietica, dove regnava un monopolio di stato sulle automobili, venivano costruite le famose Zhiguli, uni-

che utilitarie accessibili al popolo sovietico e di dubbia qualità. In molti paesi latinoamericani, sin dagli anni 30, la compagnia statunitense United Fruit Company ottenne il monopolio sulla produzione delle banane così che i lavoratori venivano generalmente sfruttati, e senza possibilità di riscatto. In Italia, fino al 1974 esisteva il monopolio di vendita del sale.

La liberalizzazione delle professioni e dei servizi ha contribuito, sin dagli anni 80, ad un'ampia libertà di accesso all'attività d'impresa, alla libera scelta per

i consumatori e quindi la possibilità per ciascuno di cogliere le migliori opportunità disponibili, o proporre nuove opportunità, idee e iniziative senza imposizioni da parte di terzi.

La crescita di nuove iniziative comunitarie, perciò, è non solo necessaria a far emergere una concorrenza salutare che migliori la qualità dell'offerta e dei servizi disponibili, ma anche a dare credito alla capacità degli italiani d'Australia di continuare ad essere una realtà importante in una città in continua espansione, come Sydney.





## Assemblea Annuale della CNA



Il comitato direttivo 2020-2021 - Da sinistra: Giuseppina Auteri, Giuseppina Cavallaro, Giovanni Testa, Stella Maimone, Francesco Manitta, Bruno Lopreiato. (Maria Tripodi seguiva via zoom).

Mercoledì 21 ottobre, si è tenuta l'assemblea annuale della CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc, presso i locali all'associazione a Bossley Park.

I soci sono stati chiamati, oltre che per eleggere il comitato direttivo, anche per il riordino di vari aspetti costitutivi dell'Associazione, tra cui l'approvazione della modifica del nome in "CNA Multicultural Services Inc".

Tale aggiornamento - ha dichiarato il Presidente Giovanni Testa - richiama al fatto che la CNA è un'organizzazione che continua ad aprirsi verso realtà più ampie della sola comunità italiana. I nostri servizi sono aperti all'intera società multiculturale." All'approvazione preventiva dei soci, avrà seguito la conferma da parte delle autorità di controllo del NSW e del Commonwealth e la diramazione attraverso un comunicato ufficiale, previsto per il primo trimestre del 2021

Rimarranno invariate le denominazioni organizzative dei vari settori, Patronato Epasa, Care Services, Marco Polo - The Italian School of Sydney, Sportello Italia e Italian Australian News. L'assemblea ha chiarito, inoltre, che l'acronimo CNA intende rispecchiare la natura giuridica dell'associazione, il cui significato è "Community and Not-for-Profit Association".

Il Presidente Testa si è poi detto soddisfatto del risultato raggiunto dalla CNA malgrado le enormi difficoltà della crisi pandemica. "Abbiamo dovuto reinventare il nostro modo di essere, mettendo la parola "pausa" a moltissime attività di supporto, soprattutto per i

nostri anziani. Per quanto riguarda il Patronato, l'attività continua a crescere in modo sostanziale, con Epasa-Itaco Sydney che ha registrato la crescita maggiore tra tutte le sedi estere del Patronato, a livello mondiale (+15%).

Recentemente, la CNA ha lanciato il programma CILS for Schools per continuare la sua azione di promozione di lingua e cultura Italiana nelle scuole statali e private, attraverso l'accorpamento dell'esame CILS ai percorsi di studio degli studenti, sin dall'Anno 6.

I servizi di Care Services stanno riemergendo grazie anche alla generosità del Comune di Fairfield e del Club Marconi che hanno reso possibile la costruzione del giardino comunitario multiculturale.

L'iniziativa garantirà il distanziamento sociale e potrà fornire agli anziani programmi integrati per la salute mentale, la socializzazione e il benessere."

Il Comitato Direttivo per il 2020-2021 è composto da:

**Giovanni Testa** (Presidente)

**Giuseppina Cavallaro**

(Vice-Presidente),

**Stella Maimone** (Segretario)

**Bruno Lopreiato** (Tesoriere)

e dai membri:

**Giuseppina Auteri**

**Francesco Manitta**

**Maria Tripodi**

Il Presidente Testa, nel ringraziare l'intera comunità per il supporto ricevuto, ha mostrato particolare apprezzamento verso gli instancabili volontari, il personale dipendente e docente, nonché i media locali e i rappresentanti politici, sia australiani che italiani.

## Fine all'editoria indipendente e pluralista per gli Italiani all'estero

di Vannino di Corma

I contributi del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito dal governo italiano nel 2016 per il sostegno dell'editoria all'estero, saranno progressivamente ridotti a partire dal 2021, fino alla totale abolizione dall'annualità 2024 per le imprese editrici di quotidiani e periodici che operano senza scopo di lucro.

Insomma, non solo le piccole realtà radicate sul territorio hanno potuto, in un lasso di tempo relativamente breve, contribuire ad un'informazione sana, pulita, indipendente e alla portata di tutti specialmente durante l'emergenza Covid-19, ora il governo Italiano si prepara a chiudere i rubinetti, con un bel grazie e avanti un altro!

Inizialmente, il governo aveva assegnato un tetto di € 125 milioni ogni anno, "a testimonianza - citava il Rapporto Conclusivo del Dipartimento dell'Editoria - del fatto che il complesso e delicato sistema dei media non possa essere lasciato all'andamento del mercato ed ai suoi fallimenti, in quanto non sarebbe in grado, da solo, di garantire adeguati livelli di pluralismo e di indipendenza."

Questa convinzione sembra essere presto sparita al momento della legge finanziaria 2019, dove il governo ha decretato un taglio progressivo del sostegno economico a giornali, periodici e radio. Nel 2024, non sarà più possibile alle imprese del terzo settore attingere alle sovvenzioni statali. Ne conseguirebbe l'ennesima crisi di quella fetta dell'informazione portata avanti da chi ci crede.



C'è da chiedersi cosa abbia spinto il governo al cambio di rotta, a rinunciare ad un provvedimento basato sul principio di "sostegno pubblico necessario soprattutto per le voci informative più piccole, ma non per questo meno importanti, perché radicate nelle rispettive comunità locali" e la cui necessità rimane ancorata al fatto che le realtà locali rischiano di "perdere le voci indipendenti" a causa della crisi del mercato editoriale.

Forse la risposta sta nella logica della Democrazia Diretta: il pensiero controllato da una piattaforma online dove non si sa chi ci sia dietro.

Il governo ha infatti annunciato che la soppressione dei contributi sia dovuta ad un riordino in chiave delle "nuove modalità di fruizione dell'informazione da parte dei cittadini."

E se nell'era Covid-19 sembra essere venuta meno la forma classica del giornale su carta: paura di contaminazioni attraverso il contatto da chi stampa, a chi distribuisce e il lettore, si

punta quindi sulla piena digitalizzazione. A quale fine, se non quello di dare maggiore potere ai già troppo potenti Google e Facebook, basati su misteriosi algoritmi capaci di intercettare e rimuovere ogni sorta di notizia scomoda.

A questo punto dove sono i parlamentari eletti all'estero? dov'è il CGIE? dove sono i Com. It.Es? dov'è la Commissione Bicamerale? Impegnati a dire NO dopo aver votato SÌ alla riduzione delle poltrone; a chiedere firme per l'abolizione dell'IMU quando tengono con i propri voti le sorti del governo; a ricordarci che serve una legge sulla cittadinanza per chi l'ha perduta dopo 20 anni dalla Legge Tremaglia.

C'è chi ama parlarci della Calabria invece che della Circoscrizione Estera o più romanticamente del ricongiungimento dei fidanzati extracomunitari dei dipendenti della Farnesina, separati dal Covid-19... e intanto, sul taglio ai contributi alla stampa Italiana all'estero, il Parlamento approva!

## "Beach Club" nella spiaggia di Bondi Beach?



che del Consiglio e nell'interesse della nostra comunità locale".

"Le nostre spiagge e i nostri parchi sono spazi pubblici aperti per il divertimento di tutti", ha detto un portavoce del Consiglio.

La proposta è stata respinta a causa delle politiche del Consiglio che non supportano eventi sulla sabbia nei mesi di dicembre e gennaio, essendo Bondi Beach un'area vietata all'alcol e per le preoccupazioni sulla sicurezza legate al bere e al nuotare.

Ultimamente, Amalfi Beach Club ha proposto nuove date per l'evento che si terrà tra febbraio e maggio del prossimo anno e che è al vaglio del Comune.

Ma ottenere un posto nella sezione esclusiva di Bondi Beach, nella periferia orientale di Sydney, non sarà economico perché ciascuno dovrà sborsare \$80.00 per godere un posto di due ore.

Se gli ospiti vorranno concedersi qualcosa da bere o da mangiare, dovranno pagare un extra.

La petizione, per la proposta di andare avanti, ha ottenuto poco più di 600 firme.

Intanto, molti abitanti di Bondi hanno espresso preoccupazione per la proposta.

Presto i bagnanti potrebbero dover sborsare una tassa per entrare in una parte di Bondi Beach dopo la proposta di un piano per trasformare parte della spiaggia in un esclusivo "beach club".

Amalfi Beach Club ha presentato una proposta al Waverley Council per bloccare una parte della spiaggia, aggiungere posti a sedere e servire ai clienti cibo e alcol direttamente sulla sabbia non potendo, la prossima estate, "soggiornare in Europa". Gli organizzatori avevano chiesto, inizialmente, che l'attività fosse gestita tra novembre e febbraio, ma ciò è stato respinto, con il Waverley Council che lo ha ritenuto "inadatto sulla base delle politi-



**SILVERDALE SAND & SOIL**

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry

02 4774 2440

info@silverdalesns.com.au  www.silverdalesns.com.au



## Being and Becoming Italian: The Perspective of Young People

A Pilot Study



Source:  
ComItEs South Australia

Com.It.Es South Australia is pleased to announce the completion of our main project for 2019/20 with regards to our Language Report led by Associate Professor Angela Scarino Chair of the Com. It.Es South Australia Education and Research sub-committee.

This small-scale pilot study 'Being and becoming an Italian: the perspective of young people' analyses the perceptions of young people aged 9-18 on the Italian language and culture in South Australia. The present pilot study is situated at the intersection of at least three fields of study: migration studies, youth studies and applied/sociolinguistic studies, with its focus on language/s, culture/s and identities.

The major interest of the pilot study is on both the processes of identification (how it is that young people identify as Italians and/or Australians) and identity formation (how it is that young people come to develop their identities). To our knowledge, there are no studies that have brought together these three informing fields.

Under the auspices of Com.It.Es. South Australia, and with the collaboration

of the Italian Consulate in Adelaide, the Dante Alighieri Society, and the South Australia Association of Teachers of Italian (SAATI) this small scale project was undertaken to investigate young people's perceptions on the Italian language and culture.

This report presents the findings of this pilot project. It is intended that it will be disseminated to the Italian community, to teachers of Italian, and other interested parties.

Com.It.Es South Australia President Dr Christian Verdicchio stated that "The Com.It.Es committee sees Language and Culture as an important area and commissioning this report and the results we hope will play an important part in further improving and enhancing the teaching of Italian Language and Culture in South Australia and even Australia.

Com.It.Es South Australia wishes to thank Associate Professor Angela Scarino, Dr Matteo Farina and Dr Enza Tudini for their amazing work in completing this report for us, and we wish to acknowledge the Italian Ministry of Foreign Affairs for funding this project in conjunction with the support of the Consulate of Italy in Adelaide".

## Papa Francesco incontra George Pell

di Manuela Tulli

Città del Vaticano - Papa Francesco lo accoglie con un sorriso e una forte stretta di mano. Poi gli dice più volte "grazie, grazie per la sua testimonianza".

È un ritorno in grande stile quello del cardinale australiano George Pell che oggi ha messo nuovamente piede al Palazzo Apostolico dopo tre anni. Lunghi mesi di calvario giudiziario in Australia, con l'accusa di pedofilia, una lunga prigionia dopo la prima condanna; poi l'assoluzione.

E il pontefice oggi lo ha voluto ringraziare, appunto, per aver testimoniato la fede pure in un momento personale così difficile.

Ad aprile di quest'anno, la Santa Sede aveva accolto "con favore" la sentenza di assoluzione e aveva ricordato come il cardinale Pell, "nel rimettersi al giudizio della magistratura" avesse, comunque e sempre, "ribadito la propria innocenza". Lo stesso Papa, a poche ore dalla pronuncia dell'Alta Corte australiana, pur senza citarlo per nome, nella Messa a Santa Marta aveva detto: "Vorrei pregare oggi per tutte le persone che soffrono una sentenza ingiusta, per l'accanimento".

L'udienza di questa mattina è durata mezz'ora e, alla fine, il cardinale si è sottratto alle domande dei giornalisti, dicendo solo che l'incontro con il Papa era andato "molto bene".

Pell era già da qualche giorno a Roma e dovrebbe fermarsi ancora del tempo per far poi definitivamente ritorno in Australia.



Ma la sua visita coincide anche con un momento difficile per il Vaticano, con il nuovo scandalo sulla gestione delle finanze, ed è possibile che il Pontefice abbia chiesto alcuni passaggi e informazioni del periodo in cui era il Prefetto dell'Economia.

D'altronde la rivalità con il cardinale Angelo Becciu, "congedato" dal Papa il 24 settembre scorso, era nota a tutti tanto che, tra le notizie trapelate in questi giorni, c'è anche quella di un versamento da fondi vaticani su un conto australiano per sostenere gli accusatori di Pell.

Notizia che è stata già respinta da Becciu: "Non c'è mai stata alcuna interferenza", ha detto il porporato sardo attraverso il suo legale qualche giorno fa, mentre il legale di Pell ha sottolineato la necessità di una "indagine internazionale".

E dopo aver visto Pell, Papa Francesco tornerà ad incontra-

re il "C6" il gruppo di cardinali che lo sostiene nella riforma della Curia. Si vedranno per la prima volta on line perché l'emergenza sanitaria rende difficili i viaggi e i cardinali consiglieri del Papa non sono tutti a Roma.

Ufficialmente, la riunione servirà a riprogrammare i lavori interrotti a causa della pandemia con l'ultima riunione di febbraio scorso.

Ma è evidente che anche su quel tavolo ci saranno le compravendite di immobili, di titoli, le consulenze non chiare, l'utilizzo dell'Obolo di San Pietro, ovvero le offerte dei fedeli, la volontà di centralizzare gli investimenti, le ultime norme per migliorare la trasparenza. Tutti temi in mano ai magistrati ma che, al di là dell'apertura o meno di processi, hanno già spinto il Papa a dare dei segnali forti sul fatto che la riforma delle casse vaticane, per lui, è irreversibile. (ANSA)

## Italiano si prepara a guidare gli studenti della Notre Dame University

"Negli ultimi tre anni posso davvero dire di essermi veramente innamorato dell'Università," racconta Matthew Frijo, candidato alla presidenza dell'Associazione Studentesca dell'Università di Notre Dame Australia (SAUNDA).

Studente della School of Education, è appassionato della vita universitaria. "Al centro

della vita studentesca c'è la comunità tra colleghi, qualcosa che apprezzo profondamente grazie al mio coinvolgimento nella cappellania, negli eventi delle associazioni studentesche, nella School of Education e in vari club studenteschi ai quali partecipo."

Cosciente delle immense difficoltà a causa della crisi Covid-19, Frijo auspica una maggiore collaborazione da svilupparsi attraverso i media. "In questo momento forgiare relazioni con i compagni di classe,

nonché incoraggiare tutti a partecipare ai vari aspetti della vita del campus a Notre Dame rimane il compito essenziale."

Tra le iniziative che spera di poter realizzare se eletto presidente, Matthew ha annunciato "un maggiore accesso alle agenzie pastorali dell'Università, ai servizi di assistenza, il potenziamento della cappellania e della vita sociale universitaria nonché continuare la tradizione di dedicare una settimana ogni semestre alla salute degli studenti, meglio conosciuta come la Settimana del Benessere."



**Siderno**  
PASTICCERIA

Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè  
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,  
326 Camden Valley Wy, Narellan  
Telefono (02) 4647 4000  
info@siderno.com.au



Matthew Frijo



Dopo 40 anni di attività a Sydney

## Chiude Lucio's Restaurant



di Gianmaria Marcuzzi

Da riluttante cameriere al ristorante di famiglia a proprietario dello stabile più lungo della città, Lucio Galletto riflette su quattro decenni da ristoratore. Lucio Galletto non fu colpito dalla sua prima divisa da cameriere. A 13 anni, gli sono stati consegnati un paio di pantaloni neri, una camicia bianca e un papillon per il suo turno inaugurale presso il ristorante di famiglia in Liguria, in Italia.

"Pensavo di sembrare ridicolo, così mi sono chiuso in bagno", dice. Quando alla fine è stato convinto a scendere a terra, è stato spazzato via dai ritmi e dalla coreografia del servizio di ristorazione. "Non mi ci è voluta nemmeno mezz'ora per capire che era tutto quello che volevo fare nella mia vita. L'ho amato subito."

C'era anche un altro amore. Ha incontrato sua moglie Sally mentre viaggiava per l'Italia in una Volkswagen Kombi. E, innamorato, l'ha seguita a Sydney. La coppia fondò Lucio's a Balmain nel 1981, prima di spostare il ristorante nell'attuale posizione d'angolo a Paddington due anni dopo.

Ciò significa che quando Lucio's chiuderà i battenti il 29 gennaio del prossimo anno, il ristorante avrà totalizzato 40 anni prestigiosi al servizio dei clienti (e delle strane celebrità). Molti sono venuti per le specialità liguri - i testaroli al pesto, preparati a tavola in un mortaio e

pestello, per esempio. I tagliolini alla granseola, un groviglio di pasta verde con granchio nuotatore blu, sono nel menu dal 1983.

Galletto ha sentimenti contrastanti riguardo all'imminente chiusura. "Non è stata una decisione facile da prendere. È stata una scelta emotiva, ma non sono triste", dice. "Ho fatto tanti anni e mi sono divertito moltissimo".

Punti alti? Una visita del cugino, che ancora gestisce il ristorante di famiglia a Bocca di Magra, un piccolo paese sulla costa nord-occidentale dell'Italia. Amava così tanto la versione di Lucio dei tagliolini alla granseola, che l'ha messa nel menù in Italia. Punti bassi? "Il mio corpo è cambiato molto. Ero molto magro e ora non lo sono. Non ne sono molto orgoglioso", dice Galletto con una risata.

Nei quasi 40 anni di storia del ristorante, sono passati solo cinque chef, mentre una lavastoviglie è rimasta sui libri per 15 anni. "Quando ho chiamato mia madre per dirle che stavo aprendo un ristorante, la prima cosa che ha detto è stata: prenditi cura del tuo staff".

Ma Lucio risorgerà nel prossimo futuro? Può essere. Ci sono alcune idee che mi affascinano. "Di certo non voglio andare in pensione", dice Galletto. Ma qualunque sia il progetto, una cosa è certa: sarà mantenuto all'interno della famiglia. L'ultimo giorno di apertura di Lucio's sarà il 29 gennaio 2021, sempre al 47 Windsor Street di Paddington.

## Oranfrizer, primo test arance rosse dall'Australia

Sono appena arrivate in Italia direttamente dall'Australia circa 100 tonnellate di arance rosse 'Moro' che saranno selezionate per entrare nei reparti dell'ortofrutta della Gdo italiana. Si tratta di un primo test di Oranfrizer svolto in esclusiva con Coop Italia. L'azienda specializzata nella distribuzione di agrumi accoglie e soddisfa l'esigenza che si è fortemente registrata negli ultimi mesi. Le arance rosse sono state in cima alla lista della spesa degli italiani, finché disponibili. La curva si è spezzata quando il prodotto domestico è finito. Quelle rosse sono varietà di arance molto preziose e ricercatissime perché gustose, ricchissime di vitamina C e di antociani. Per distribuirle con continuità è necessario importarle, Oranfrizer avvia questa operazione con la sua supervisione. Quelle dell'emisfero Sud pigmentano in contro stagione rispetto all'area mediterranea, si raccolgono in piena estate. Dunque, secondo le attuali previsioni, le arance rosse giungeranno dall'estero solo nei mesi più caldi, cioè quando quelle di origine siciliana e in generale quelle prodotte in Italia non sono disponibili. L'importazione nel 2020 interessa arance rosse 'Moro' provenienti dalla Ri-



verina, la fertile regione del sud dell'Australia, bagnata dal fiume Murray. Sono molto pigmentate e saranno distribuite fino alla fine di ottobre.

Dal 2021 la finestra temporale di importazione potrebbe essere più ampia. "In Sicilia raccogliamo le nostre eccellenti varietà di arance rosse Moro, Tarocco e Sanguinello da dicembre a maggio - spiega Nello Alba, amministratore unico di Oranfrizer - In Italia inizieremo a dare continuità alla presenza di arance rosse importandole quando qui in Sicilia saranno esaurite, cioè da giugno a ottobre, selezioneremo

i migliori raccolti dell'Australia e del Sud Africa. Questo, è il nostro primo test, stiamo controllando le arance rosse che abbiamo importato una ad una, come facciamo con le nostre arance siciliane da oltre cinquant'anni. Quando in Sicilia pigmenteranno le nostre prime arance rosse, saranno come sempre le uniche che offriamo sui mercati italiani ed esteri". L'origine australiana dei frutti è messa in evidenza oltre che in etichetta, anche sul display di tutte le confezioni lanciate con il brand appositamente dedicato "Oranfruits - Agrumi dal Mondo". (ANSA)

## Sydney university professor arrested at student protest

Professor Simon Rice, whose students are working on reforming protest laws, pushed to the ground by police and fined \$1,000 as students protest against job losses

A University of Sydney law professor, who was observing a student protest on Wednesday as part of research into protest law, was thrown to the ground by police, then arrested and fined.

Prof Simon Rice said he was not participating in the protest and was trying to move past it when he was pushed to the ground by police with "disproportionate force". Multiple students and staff were arrested at the university as hundreds protested the government's changes to higher education, university funding cuts and job losses.



Previous protests at the university have also been disrupted by police with arrests made.

"I have been running an extra-curricular volunteer law firm research project," Rice told Guardian Australia. "I have a bunch of students who are working on reforming protest laws. I told them there is a protest today and you may want to watch. I also chose to watch. The footage shows from a distance them pushing me down. That is actually the second time, they had kicked my legs out from under me and that was me trying to get up again, then they pushed me down".

Rice said he had been arrested and fined \$1,000 for breaching the Covid-19 health restrictions.

Prior to Wednesday, more than \$43,000 in fines had been issued by police to university protestors, according to Liam Donohoe, the president of the university's Students' Representative Council.

A University of Sydney spokeswoman said the university would be raising "serious concerns" with

NSW police over its response. "We are very disturbed by the footage we've seen of today's events - she said - We encourage anyone who thinks that they were treated poorly by the police to lay a complaint. We have not heard back from NSW police following our previous attempts to discuss their response to recent protests on campus. We will contact them again as a matter of urgency and express our serious concerns. We will also reiterate our offer to discuss different approaches that might avoid similar situations occurring at future events."

The university said it "strongly defends" freedom of speech and the right to protest. "We did not invite NSW police on to campus today," the spokeswoman said. "NSW police did contact us once ahead of the event and twice during it. We confirmed we were aware activity was planned, based on social media. We provided no further information or judgment about the activities and did not make any requests."

**JN**  
**JOHN P. NATOLI**  
**& ASSOCIATES**

*John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata  
che offre una vasta gamma di servizi per garantire  
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.*

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047  
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com



# Wollongong

## Community Transport volunteers win the Illawarra Volunteer Team of the Year Award



Congratulations to Community Transport Health Bus volunteers for winning the 2020 Illawarra Volunteer Team of the Year award.

Community Transport: Wollongong - Shellharbour is a Council run volunteer service that provides transport options for older people travelling around the Illawarra.

The Community Transport Health Bus Team was a joint winner of the Illawarra Volunteer Team of the Year award, sharing the spotlight with The Multicultural Communities Council of Illawarra Bus Drivers.

Wollongong City Lord Mayor Councillor Gordon Bradbery AM thanked all volunteers for their commitment to the community

during the ongoing pandemic. "Every week, the Community Transport Health Bus Team contributes hundreds of hours helping older people and people in need access appointments, go shopping and participate in their communities.

"I'd like to personally thank all of our volunteers who have continued to offer their services over the past few months. Thank you especially to our Community Transport volunteers who consistently deliver excellent service to some of our most isolated members of the community."

The 2020 NSW Volunteer of the Year Awards are supported by principal partners the NSW Department of Communities and Justice and ClubsNSW, which represents the state's 1,400 not-for-profit clubs.

## Piantagione di cannabis del valore di 7,6 milioni di dollari



Una parte delle piante allestite in sei grandi serre e un capannone

Due uomini sono stati accusati, nel NSW, dopo che la polizia ha sequestrato cannabis per un valore di 7,6 milioni di dollari durante un raid a sud di Sydney.

Una sofisticata piantagione di cannabis dotata di serre, essiccatoio e dormitori è stata scoperta dagli agenti presso una proprietà rurale alla periferia di Illawarra.

Durante il raid nella proprietà di Calderwood a sud di Wollongong, la polizia ha sequestrato più di 2400 piante e 1300 piantine.

La polizia ha dichiarato che, considerata l'altezza delle piante di cannabis, è ovvio dedurre che esse erano lì da un lungo periodo: "È, certamente, una grande quan-

tità e, forse, una delle più grandi che abbiamo mai visto nell'Illawarra", ha detto l'ispettore ad interim David Williamson della polizia del NSW.

La polizia ha avviato un'indagine sulla proprietà all'inizio di questo mese, a seguito di una soffiata da un membro del pubblico.

Due cittadini vietnamiti - Kim Seong Tang di 49 anni e Dennis Lup Sang Chu di 52 anni - sono stati arrestati nella proprietà durante il raid.

La coppia è stata accusata di aver coltivato una grande quantità commerciale di cannabis e dovrebbe comparire in tribunale a breve.

La polizia afferma che l'arresto ha "intaccato in modo significativo" la fornitura di cannabis nella regione: "Abbiamo il sospetto che la cannabis coltivata in questa località, venisse smaltita nella regione dell'Illawarra - ha affermato l'ispettore di Polizia Williamson. - Questi tipi di crimini hanno un impatto enorme sulle comunità regionali, quindi questo particolare arresto è fantastico".

Date le dimensioni delle piante sequestrate, si è capito che la piantagione di droga potrebbe essere stata in funzione da diverso tempo prima di essere scoperta. "Penso che con l'ambiente rurale e le serre non abbia attirato l'attenzione inizialmente", ha detto Williamson.

Gruppi di persone sono stati visti entrare e uscire dalle serre nelle ultime settimane e la polizia afferma che potrebbero esserci probabili ulteriori arresti.



## Banconote galleggianti

La polizia, accorsa su segnalazione di uno scolaro, ha pescato migliaia di dollari in banconote da \$50.00 che galleggiavano in un torrente, il Mullet Creek, che fiancheggia Bong Bong Rd a Dapto, vicino a Wollongong.

La polizia ha ritirato i contanti con le reti, confermando in seguito che le banconote non erano false.

Tuttavia, la provenienza del denaro resta un mistero.

Le banconote ammontano a circa \$2000.00.

Gli agenti del distretto di polizia di Lake Illawarra dichiarano che i vigili del fuoco li hanno aiutati a recuperare il denaro

usando una rete a manico lungo. Anche il servizio di emergenza statale del NSW ha partecipato aiutando con una barca.

Le indagini della polizia continuano per identificare il proprietario, scoprirne la provenienza e capire il motivo per cui le banconote sono finite in acqua.

Se il legittimo proprietario non sarà individuato e i soldi non risulteranno provenienti da un furto già denunciato, potrebbero diventare proprietà dello scolaro che li ha avvistati e, onestamente, ha avvertito la polizia invece di cercare di recuperarli e tenerli per sé... come molti avrebbero fatto.



## Dead whale removed from Waniora Point

Wollongong City Council worked with the NSW National Parks and Wildlife Service and NSW Police to remove and dispose of a whale that washed up against the rock platform at Waniora Point.

The whale, believed to be a Humpback, was caught against a section of the rocks on the north eastern side of the rock platform. As it's in a sensitive marine environment, we worked with NSW Police to carefully remove the whale from this location.

The whale was moved to the Wollongong Waste and Resource Recovery Park (Whyte's Gully)

where it will be disposed of. This is in line with Department of Planning, Industry and Environment protocol.

As the swim season is yet to start, none of the beaches in the area have designated swimming areas flagged by lifeguards or lifesavers.

Council has placed temporary "shark danger" warning signage in the area and people should stay out of the water between Sandon Point and Bellambi Point as there are a significant number of sharks who have been attracted to the area due to the carcass.



La polizia perquisisce la proprietà rurale alla periferia di Wollongong



# The “Spirit of Italy abroad” returned for the Great War

by Marco Testa

The often overlooked date, 4th November, has been of national significance since 1919. It honours the ultimate sacrifice of thousands of Italian soldiers and civilians ending with the signing of the Armistice of Villa Giusti, and the victory of Italy against the Central Powers in the Great War.

It was General Armando Diaz’s voice that announced via radio the ‘Bollettino della Vittoria,’ proclaiming: “the war against Austria-Hungary under the high leadership of His Majesty the King, supreme leader, the Italian Army, inferior in number and means, began on May 24, 1915, and with unshakeable faith and tenacious valour conducted uninterrupted and very bitterly for 41 months, is now won!”

The rise of Fascism and the loss of the Second World War have generally overshadowed this landmark event.

However, the essence of what it means to be a member of a united Italy, was forged in no other place other than at the trenches of Monte Grappa and on the Carso Plateau.

The Great War, also known as the Fourth War of Independence, brought together men and women from the di-



The military shrine of Redipuglia is a monumental military cemetery located in Friuli-Venezia Giulia, in the province of Gorizia, which hosts the remains of over 100,000 Italian soldiers who fell in the First World War.

verse regions of Italy and from many parts of the world, for the purpose of creating a single and united national Italian identity.

From 24 May 1915 to 4 November 1918, over 300,000 Italians who were either born or lived abroad, answered the call to arms, and joined in the ranks of the Royal Italian Army. People who had left Italy mainly to escape poverty and famine, decided to cross the oceans again and return to their homeland, to join in the building of the nation.

Compared to the 1.1 million conscripts living abroad who were forcefully recalled to Italy, 300,000 may seem negligible. However, this is significant given that penalties for draft evaders who lived overseas were often the subject of annual amnesties and Italians who temporarily relocated abroad were left undisturbed. Thus, these 300,000 can be rightly

regarded as “volunteers” who, although able to comfortably remain in their country of adoption with little risk, chose to return to their homeland, to wear the uniform of the “Spirit of Italy.”

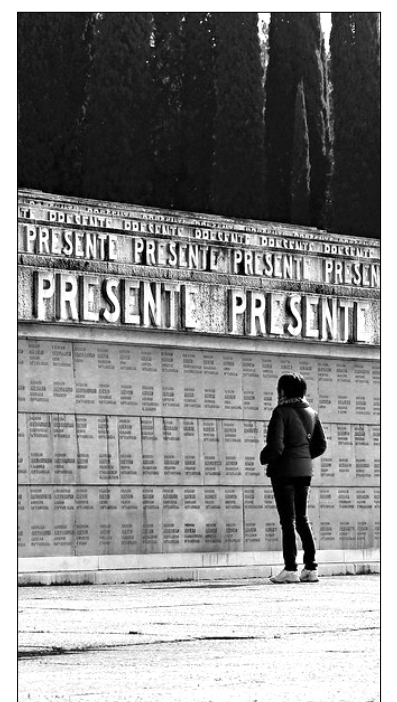
It is not known how many of these 300,000 lost their lives, or were injured or mutilated, nor the number of Medals of Honour awarded to them. Unfortunately, it is not possible, in most cases, to identify whether a person was a migrant from the sources available. A research published by the State Library of Queensland notes that by 2018, the Memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto identified a total of 1992 former soldiers who had come to reside in 566 cities, towns and suburbs throughout Australia after the Great War.

Certainly, the power of the pro-war propaganda machine put into place by the Italian Consular authorities all over the world, contributed to the enlistment of volunteers. In Australia, historian Karen Agutter points to the role of the Italian Consul-General in Melbourne, Emilio Eles, who issued a voluntary call to all Italian conscripts and reservists resident in Australia, born between 1874 and 1899. As few showed up, however, Eles sought help from the Australian Government to commence the forced conscription and repatriation of Italian immigrants.

Italians all over the world, at least by 1915, nurtured a real love of country, and longed for the desire to see the completion of a unified Italy. Family and social values still revolved around the memory

of the Risorgimento and this was widely reflected through countless gatherings and fundraisers carried out among Italians abroad to support Italy’s war effort. This was documented by the local Italian press, especially in the United States, Brazil and Argentina.

Italians living abroad have often been looked upon with suspicion, branded as ‘enemy aliens’, and been subject to internment. As history continues to unveil more anecdotal stories of the Great War, the National Unity and Armed Forces Day has the intention of remembering and paying homage, not only to those living in Italy who offered their lives for the sake of the war, but also to 300,000 Italians who voluntarily and with much conviction returned to Italy from abroad. Not because of a legal obligation, but to fulfil a sacred duty: the Defence of the Fatherland.



Lead you not the curiosity to see, but the intention to inspire.



**Anne Stanley MP**  
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

## HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran’s Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

## PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ [anne.stanley.mp@aph.gov.au](mailto:anne.stanley.mp@aph.gov.au)

🌐 [www.annestanley.com.au](http://www.annestanley.com.au)

📘 [facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa](https://facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa)







## GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLA FESTA DELLE FORZE ARMATE

Il 4 novembre 1918 entrava in vigore l'armistizio già firmato a Villa Giusti (Padova) da P. Badoglio per l'Italia e dal Gen. V. Weber per l'Impero Austria-Ungheria segnando, per l'Italia, la fine della prima guerra mondiale.

Il Gen. Armando Diaz, capo di stato maggiore del Regio Esercito, con il bollettino della Vittoria annunciava agli italiani che, dopo tre anni e mezzo, la guerra era vinta; "I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza".

Trento e Trieste erano ricongiunte all'Italia: Cesare Battisti, Fabio Filzi, Nazario Sauro vedevano realizzato il sogno "irredente" per l'unità territoriale che non era solo il loro, ma di tutte le popolazioni italiane.

L'unificazione territoriale, politica e istituzionale dell'Italia era stata realizzata.

Il prezzo pagato era stato altissimo: oltre 4 milioni di soldati mobilitati di cui 250.000 giovani appena diciottenni, 600.000 morti e 1.500.000 feriti, 400.000 civili che avevano abbandonato le proprie case sulla linea del fronte.

Furono combattenti e reduci che, con il sostegno delle comunità locali, avviarono il culto della memoria dei commilitoni caduti con la costruzione dei primi monumenti e l'apposizione di lapidi commemorative.

Ogni anno, il 4 novembre, con i giorni dedicati alle onoranze funebri in Italia come in tutta Europa, diventò il giorno della commemorazione, della riconoscenza della Patria per il sacrificio dei propri figli, del popolo in armi che nel 1919 ricevette un riconoscimento politico con l'introduzione del suffragio universale maschile.

Dal 26 ottobre al 4 novembre 1921, l'intera Nazione accompagnò il treno che trasportava la salma del milite ignoto da Aquileia a Roma per essere tumulata al Vittoriano, altare della Patria, monumento nazionale a Vittorio Emanuele II, che da allora diventò l'epicentro delle solennità nazionali in Piazza Venezia.

Nel 1922, la data del 4 novembre fu proclamata solennità civile con la denominazione di *Anniversario della Vittoria*. È nel 1949, dopo il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica e alla seguente nascita della Costituzione italiana, che la data del 4 novembre assume la denominazione di Festa dell'Unità Nazionale. La Repubblica si fondava sulla memoria del Risorgimento e sull'idea della Grande Guerra come fattore ulteriore del processo di unificazione nazionale.

Il Presidente della Repubblica, Azeglio Ciampi, restituisce al patriottismo repubblicano e l'orgoglio dei suoi simboli: la bandiera, l'inno, le solennità civili e ricongiunge la Festa dell'Unità Nazionale alla Giornata delle Forze Armate collegandosi, idealmente, al 1948 con la prima guerra d'indipendenza quando il re Carlo Alberto consegnò la bandiera tricolore all'Esercito degli italiani. Un legame, quello tra la Nazione e Forze Armate, sancito nella Costituzione Repubblicana che, nel titolo IV Rapporti politici, all'art. 52 recita "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici".

Il 4 novembre è, allora, il giorno della commemorazione dei caduti di tutte le guerre, del ringraziamento ai militari in servizio, in Italia e nelle missioni internazionali all'estero, di Festa per l'Unità Nazionale.



## La festa di tutti, giovani e anziani

Nel calendario non è più un giorno festivo dal 1976, molti ragazzi non conoscono neanche il significato di tale ricorrenza, eppure il 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, rimane una grande festa nazionale italiana. Fino a qualche anno fa a scuola, nelle ore di educazione civica, si studiavano l'ordinamento della nostra Repubblica e la Costituzione Italiana, il significato delle feste nazionali, del tricolore, i ruoli delle cariche governative, statali e amministrative locali.

Successivamente, ci fu una fase d'indifferenza.

La ripresa del significato più autentico della ricorrenza del 4 novembre si deve soprattutto a Carlo Azeglio Ciampi: risvegliare in tutti gli Italiani il sentimento dell'unità nazionale.

Ma il 4 novembre non è festa solo delle Forze Armate, ma di tutti i cittadini, giovani e anziani che pensano sia utile la memoria dei Caduti della Prima Guerra Mondiale, nell'ottica di un futuro di pace.

Istituita nel 1919 per commemorare la vittoria italiana nella

Prima Guerra Mondiale, la data 4 novembre segna l'entrata in vigore dell'armistizio firmato a Villa Giusti (il 3 novembre 1918) e della resa dell'Impero austro-ungarico.

Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria, il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Sacello dell'Altare della Patria, a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il giorno 4 Novembre fu dichiarato ufficialmente giorno di Festa nazionale.

È bene per tutti ricordare e ripercorrere le circostanze storiche e le fasi salienti della Grande Guerra, ma anche essere informati sulle attuali missioni svolte dalle Forze Armate sia in patria che all'estero.

Ricordiamo, quindi, di esporre il Tricolore, già simbolo importante del nostro Risorgimento, come vessillo di libertà e non usiamolo solo dopo le vittorie calcistiche nazionali. Esso, con duecento anni di storia, oggi è il simbolo di anziani e giovani, di un popolo che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza,

di giustizia. Si celebri anche, in questa ricorrenza, la tenacia e lo spirito di sacrificio degli appartenenti alle forze Armate che, ogni giorno, rischiano la vita pur essendo stipendiati non adeguatamente. Negli anni passati, in Italia, tante erano le iniziative organizzate per commemorare il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate in molte città italiane: "Caserme Aperte" e "Caserme in Piazza", esibizioni di Bande e Fanfare di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Polizia. In tutti i comuni capoluoghi di provincia, e in quelli nei quali si registra una significativa presenza di reparti delle Forze Armate, si svolgeva la cerimonia dell'alzabandiera... quest'anno, purtroppo, molte di queste celebrazioni sono state cancellate a seguito della pandemia del Coronavir.

Per noi in Australia resta comunque una ricorrenza da ricordare per riscoprire il nostro patrimonio nazionale, in una società che sembra essere talvolta lontana dai valori di pace, di legalità, di patria, di giustizia, di libertà.





# a scuola



## Additio: un nuovo sistema di gestione delle scuole di lingue comunitarie

di Marco Testa

Sono centinaia le scuole per l'insegnamento delle lingue comunitarie nel NSW che potranno usufruire di un nuovo strumento per l'organizzazione della didattica a distanza attraverso un nuovo sistema di gestione denomi-

nato Additio. Mentre scuole comunitarie continuano ad operare in modalità remota, ad annunciare l'arrivo di Additio è stato il Ministro per Customer Services, Victor Dominello MP con una diretta Zoom. Additio è un software spagnolo, attualmente uti-

lizzato da circa 100.000 insegnanti in tutto il mondo. Intervenuto alla presenza di numerosi rappresentanti delle scuole, il Ministro Dominello ha dichiarato come "Le potenziali abilità linguistiche dei nostri figli inerenti al background culturale dei loro genitori e nonni non devono essere sprecate. Questo nuovo sistema di insegnamento offre un'opportunità unica per i nostri insegnanti, capace di sostenere e migliorare le loro abilità in lezioni frontali e a distanza."

Il Ministro ha ricordato che le scuole comunitarie sono state le più colpite, in quanto ospitate dalle strutture scolastiche pubbliche. "Covid ha interrotto questo settore dell'insegnamento così come tutti gli altri aspetti dell'educazione. Cogliamo questa opportunità per migliorare notevolmente il nostro sistema", ha aggiunto Dominello.

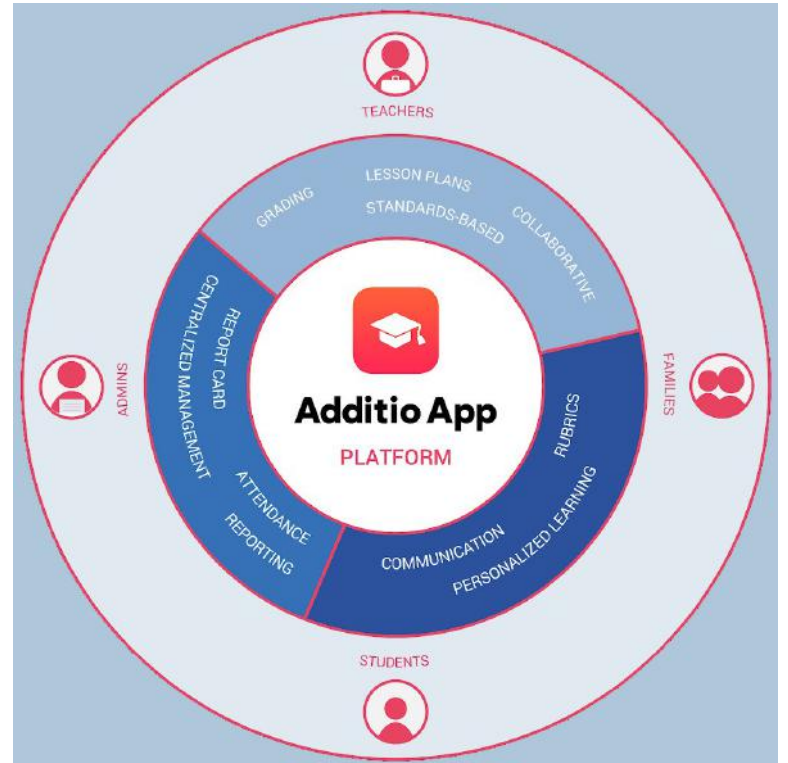
Il ministro ad interim per il multiculturalismo, Geoff Lee, ha poi affermato che le scuole di lingue comunitarie sono parte integrante delle nostre comunità multiculturali del NSW. "Le lingue comunitarie parlate nel NSW prosperano e vengono trasmesse alle future generazioni di giovani australiani", ha affermato Lee.

Il sistema Additio sarà offerto dalla NSW Federation of Community Language Schools Inc. che rappresenta 250 scuole in 460 località con 3000 insegnanti e circa 35.000 studenti che apprendono 85 diverse lingue. Le scuole che offrono lezioni extracurricolari in lingua italiana sono il Co.As.It. e la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

Il presidente della Federazione, Lúcia Johns, ha accolto con favore il lancio di Additio, comunicando che il software mira ad ulteriormente "professionalizzare le competenze del nostro esercito di insegnanti di lingue comunitarie".

"Il nostro sistema, unico per l'insegnamento di una seconda lingua ai bambini nel loro tempo libero, lontano dal sistema scolastico diurno, ha un enorme valore economico e sociale. L'introduzione di questo nuovo strumento di insegnamento rafforza notevolmente quel sistema."

Svariate le funzioni del



## I perché del fenomeno donna nella professione d'insegnante



di Marco Testa

Uno studio co-realizzato dal Prof. Massimiliano Tani e finanziato da Graduate Careers Australia ha rivelato i perché della donna come genere maggiormente rappresentato nella professione di insegnante. Secondo la rivista The Conversation i dati sorti dalla ricerca dimostrano che, tra i neolaureati australiani, il 97% degli insegnanti per l'infanzia, l'85% degli insegnanti di scuola primaria e il 68% degli insegnanti in istituti secondari sono donne.

Nel contesto dell'Australia, la ricerca del Prof. Tani dimostra che la qualità delle persone che scelgono di dedicarsi all'insegnamento risponde alla relativa distribuzione dei salari nel mercato del lavoro. In altre parole, un salario più alto attrae insegnanti di migliore qualità.

L'analisi del Prof. Tani ha inoltre valutato se la composizione di genere nell'insegnamento riflette la distribuzione relativa dei salari per donne e uomini. Confrontando gli stipendi delle donne che scelgono di diventare insegnanti con quelli delle donne che scelgono altre professioni appare ovvio che gli uomini rinunciano a uno stipendio potenziale più alto scegliendo l'insegnamento piuttosto che una carriera non docente. Le donne con una laurea, invece ricevono rendimenti più elevati come insegnanti, a differenza degli uomini che da laureati ambiscono

a salari più elevati in altre professioni. La ricerca auspica una rappresentanza di genere più equilibrata tra gli insegnanti, anche se la stessa sembra improbabile data la struttura salariale nel campo dell'istruzione. Insomma, le opportunità economiche nel mercato del lavoro sono alla base delle scelte occupazionali.

In questo contesto, uomini e donne affrontano diversi compromessi e costi di opportunità quando scelgono la carriera. Ciò può contribuire alla concentrazione maggiore di donne, ovvero alla "femminilizzazione" di alcune occupazioni, tra cui quella docente.

Secondo lo studio, "la concentrazione delle donne nell'insegnamento è problematica dal punto di vista dell'uguaglianza di genere." In più, le scuole sembrano favorire una forza lavoro diversificata e maggiormente rappresentativa della società.

Vista l'impossibilità di elevare gli stipendi degli insegnanti in quanto ciò aumenterebbe ancora di più la concentrazione delle donne nella professione docente, lo studio propone di fornire borse di studio aggiuntive per uomini nell'insegnamento, garantire che i piani di carriera dell'insegnamento soddisfino le ambizioni e le aspettative degli insegnanti sia uomini che donne, oltre che migliorare l'immagine dell'insegnamento come lavoro essenziale per una società più egualmente rappresentata.

nuovo software. "Additio consentirà agli insegnanti di conservare il materiale didattico, i registri delle presenze, i risultati dei compiti e i progressi dei singoli studenti in un unico luogo e facilmente accessibile", ha affermato Johns.

Additio si aggiunge ad un

programma di contributi per le lingue comunitarie da 10 milioni di dollari stanziato dal Governo Morrison che interesserà 364 scuole di lingue comunitarie in tutta Australia, con un pagamento base di \$1,500 e un pagamento pro-capite fino a \$60,000.



2021 EARLY BIRD OFFER

ITALIAN

ONLY \$320

Community Languages Schools Program

PER SEMESTER

NOW ENROLLING

KINDERGARTEN TO YEAR 12

- After-school program
- Engage with culture
- Academically rigorous
- 21st Century learning



(02) 8786 0888

learning@cnsw.org.au  
www.cnsw.org.au

IN THE HEART OF THE SOUTH-WEST!  
Greenway Park & Bossley Park



## Nominate Now for The Marco Polo Award, 2020

The Award is established by Marco Polo - The Italian School of Sydney to support the quality of teaching and learning of Italian across schools in NSW.

The main purpose of the Award is to reward and encourage the further academic proficiency and study of Italian language and culture in NSW.

Nominations are made by 30 November at 5pm of each calendar year by teachers in public, catholic, independent or other recognised community language schools across NSW.

Nominations are to be received via email to [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au) using the official Nomination Form.

### Regulations

1. The Award shall be known as The Marco Polo Award for Excellence in Italian Language and Culture in NSW Schools.

2. One Award to the value of \$250 may be made annually.

3. Up to Five other non-monetary Awards may be made annually.

4. The Award may be made annually to any student who has studied Italian in NSW schools (public, catholic, independent or other recognised community language school) in the year the award is conferred and are considered to have made the most progress in learning or demonstrated a level of excellence in Italian.

5. The Award shall be made by the Board of Marco Polo - The Italian School of Sydney, in consultation with any teaching staff selected to assess the merits of each application received.

6. The Board of Marco Polo - The Italian School of Sydney is not bound to make an Award in a particular year if there is no candidate of sufficient merit.

7. The Award may not be shared.

8. The Board of Marco Polo - The Italian School of Sydney may amend or vary these regulations provided that there is no departure from the main purpose of the Award.



## Italian Language in the World through Social Media

From Dante to Leopardi, passing through Gianni Rodari and closing with the Pimpa di Altan. These are the characters that a little girl starring the promotional video of the Week of the Italian Language in the World comes across.

The Week of the Italian Language in the World, which reaches its 20th edition this year, has over time become one of the most important initiatives for celebrating the Italian language.

The planned events and activities have focused on expressive forms to enhance the Italian language through the image, with particular attention to comics, graphic novels and more generally to the publishing genre for children and adolescents.

Placed under the High Patronage of the President of the Republic and scheduled this year from 19 to 25 October, the Week was organised by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, as part of the Italian-style strategy, involving the diplomatic network, embassies, consulates and the Italian Cultural Institutes and with the collaboration of the Ministry of Cultural Heritage and Tourism, the Ministry of Education and Universities and the main partners of lan-

guage promotion in the world (Accademia della Crusca, Dante Alighieri Society, RAI), as well as, as is now customary, the Embassy of the Swiss Confederation.

The campaign has informed communities across the world about the Week of the Italian Language in the World, which aims to strengthen awareness of the value of our language as a tool for promoting the image of the country abroad, a vehicle for messages, forms of communication and content fully integrated into the contemporary world, providing updates abroad on language promotion initiatives, also in response to the difficulties caused by the pandemic.

The clip was created using the animation technique and pays homage to Italian characters known all over the world (such as Dante, Verdi, Leopardi, Manzoni, Rossini) who have contributed to shaping a cultural imaginary beyond Italianness.

The lead character of the video is a little girl who establishes a dialogue with the figures portrayed, transforming herself into well-known characters of comics and children's literature. These texts today are considered export vehicles of Italian culture abroad, such as Dylan Dog, Lupo Alberto, Corto Maltese, Diabolik and many more.

## Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.30

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc.

La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a

chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori

delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per

maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au).

### L'Italia gastronomica



Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Tutti conoscete la pasta, uno dei piatti nazionali italiani conosciutissimi all'estero. Discutete:

- Vi piace la pasta?
- Con che frequenza la mangiate?
- Dove la mangiate?
- Quali formati di pasta conoscete?
- Quali sono i vostri sughi preferiti?



Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Sapete come si cuoce la pasta? Lavorando insieme, scrivete le istruzioni per cuocere la pasta, passo dopo passo. Vi diamo alcune parole chiave nel riquadro, e per dare le istruzioni potete usare i verbi all'infinito.

acqua	lasciar	riempire	scolare	mescolare	sale grosso
assaggiare	cuocere	salare	pentola	buttare	al dente

Ora condividete le vostre istruzioni con il resto della classe. Quali vi sembrano le più giuste?

L'insegnante vi darà le istruzioni per cuocere la pasta, in disordine. Rimettetele in ordine. Ci sono parole nuove?



### Ti piace cucinare?

Entriamo nel tema e ripassiamo il lessico.

- i. Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Cosa avete mangiato e bevuto lo scorso fine settimana? Create una lista per il gruppo, poi dividete le parole nelle seguenti categorie.

CARNE	
PESCE	
DOLCI	
FRUTTA	
LATTICINI	
VERDURE	
BEVANDE	
ALTRO	

- ii. Ora decidete se i cibi nella vostra tabella sono sani o no.

CIBI SANI	CIBI NON SANI

- iii. Confrontate la lista di cibi con il resto della classe. Quali sono i cibi più popolari?



## Auckland remembers Gianni Rodari

A prestigious and colourful exhibition of Italian children's book illustrators opened in the suburb of Newmarket, Auckland for Artweek Auckland and the Week of Italian Language in the World. Honouring Italian writer and journalist, Gianni Rodari, most famous for his works of children's literature, notably *Il romanzo di Cipollino*.

Travelling to New Zealand after shows in Bologna, Moscow and San Francisco, *Illustrators for Gianni Rodari (Figure per Gianni Rodari)* appeals to kids and adults alike. From a nation synonymous with art and style come these vibrant works brought together to celebrate the children's author Gianni Rodari on the centenary of his birth.

Rodari was one of Italy's greatest authors and educators of the 20th Century, and was the first Italian writer to receive the prestigious Hans Christian Andersen Award, in 1970 (the 'Nobel Prize of children's literature'). Rodari's work has been translated and reprinted the world over and remains an inexhaustible source of inspiration for numerous Italian illustrators, who down the years have put his words into pictures.

The exhibition showcased some of those artists who in the last fifty years have illustrated Rodari's texts. From legends like Luzzati and Munari through to young contemporary artists, this exhibition gives a fascinating overview of Italian illustration excellence. As Rodari says: "I know quite well that the fu-

**GIANNI RODARI**

**FIGURE PER GIANNI RODARI**

eccellenze italiane  
italian excellence

**17 - 25 Oct 2020**  
Opening Hours 10.00am - 4.00pm  
Newmarket Station Studio - 1,  
Station Square, Newmarket - Auckland

FOLLOW US ON INSTAGRAM @100rodari\_Auckland

Part of the Artweek Auckland 2020 Programme #artweekAKL #

ture will not be as beautiful as it is in a fairy tale. But that is not what counts. When they are little, children must stock up on optimism and trust for the challenge of life."

The event has been organised internationally by Fiera di Bologna, BCBF, Regione Emilia-Romagna, Cultura d'Europa, Einaudi Ragazzi and Vivere

all'Italiana (MAECI). Auckland's edition ran in collaboration with the Italian Embassy in New Zealand, the Dante Alighieri Society Auckland, Festival Italiano Auckland, Oratia Books. The initiative has been part of the Artweek Auckland 2020 Programme and the Italian Festival Season in Auckland.

Brasile, Sottosegretario agli Esteri Merlo:

## Sospesa la vendita della Casa d'Italia di Juiz de Fora



ROMA - Ora è ufficiale: la Casa d'Italia di Juiz de Fora non si venderà. Ad annunciarlo è il Sottosegretario agli Esteri Sen. Riccardo Merlo su Twitter: "Confermo ufficialmente: siamo appena riusciti a sospendere la vendita della Casa d'Italia di Juiz de Fora. Un'Associazione che deve rimanere per la nostra collettività italiana in Brasile".

"È sicuramente un'ottima notizia per tantissimi italiani in terra brasiliana", osserva il Sottosegretario, che ha dunque raccolto l'appello che arrivava dal territorio, da parte dei rappresentanti istituzionali della comunità italiana, Comites e Cgie, e dei tanti connazionali che giustamente guardano alla Casa d'Italia come la casa di tutti loro.

"Ancora una volta si dimostra - continua la nota - quanto sia importante avere nella stanza dei bottoni un rappresentante degli italiani nel mondo. Nonostante il Sottosegretario Merlo, come noto, sia ancora in quarantena dopo essere risultato positivo al Covid19, continua a lavorare da casa".

"Quando la comunità italiana è coesa e determinata, quando si muove verso un'unica direzione, si può arrivare anche a questi risultati, a vincere battaglie importanti", sottolinea il Senatore. "Ora - aggiunge avviandosi alla conclusione - è necessario pensare a disegnare, tutti insieme, un futuro migliore per la Casa d'Italia di Juiz de Fora; bisogna fin da subito iniziare a lavorare uniti, per ridare forza, con rinnovato entusiasmo, a quello che per le nostre comunità è un simbolo di appartenenza e memoria storica".

(Inform)

## L'ITALIANO DI OGGI

La rubrica mensile di Giò



### Aggiorniamoci amici docenti

Si sente parlare molto dell'imbarbarimento della lingua italiana in questo periodo di transizione. Chiediamoci però (cosa intendiamo per questo periodo e se stiamo parlando del periodo dell'attuale pandemia del 2020?) quale periodo? e da dove parte?

La lingua italiana, diciamo pure, non è mai stata una lingua ben definita, e considerando che è una lingua giovane può permettersi di stare in continuo mutamento sia nel parlato che nello scritto. Basta pensare all'infinità di dialetti che corrono tutt'ora in giro per il mondo e ancora usati all'interno del nostro Bel Paese. Come si fa a rendere giustizia alla lingua standard quando il numero di parlanti non riesce a concordarsi?

Vi indico un recente incontro della Treccani Cultura, a cui erano presenti gli autori di un libro, pubblicato il 10 settembre scorso, "Le parole valgono" di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, Dunque, torniamo nei secoli passati per capire meglio il nostro italiano di oggi e riscopriremo Dante, Leonardo e in particolare Galileo che usava delle espressioni ed abbreviazioni che si usano ancora oggi nell'italiano contemporaneo e alcune di esse si notano ancor più nei messaggi (nei text) al cellulare o nella posta elettronica (nelle email), scambiati fra amici e parenti. Se pensiamo a Galileo che scriveva da Pisa agli scienziati, e cito direttamente dal discorso di Patota che illu-

stra una sua lettera di secoli fa indicando 'Pisa 9 novembre', con un "Pisa 9 nmbre". Altri esempi di uso antico sono l'uso del digramma 'X' indicando 'per' e la lettera 'K' invece del 'ch'.

Usiamo tutt'oggi delle parole dovute a Leonardo come 'ritratto', 'chiaroscuro' e 'prospettiva'. Il glossario formato da Dante è ancora in uso per non citarne altri. Non si è tanto moderni quando rileggiamo i testi dei nostri antenati.

Ultimamente, ho seguito alcune conferenze 'online', cioè in linea, o si dice in rete? Eccoci davanti ad una delle problematiche di scelta semantica.

Cambio direzione e mi indirizzo a quello che possiamo fare noi come docenti di lingua: tener sempre più vivo l'apprendimento dell'italiano con la nostra partecipazione ad incontri di formazione come i webinar didattici dell'Ornime e indico quello della Professoressa Vera Gheno, "Chi ha paura dell'italiano in movimento?"

I cambiamenti alla norma dell'italiano, neologismi, questione dei femminili professionali", 17 settembre 2020, o quello del Professore Paolo Balboni del 18 settembre 2020, "Quel che succede nella mente e come migliorare l'efficienza nell'apprendimento linguistico."

E per finire la serie, ricordiamo quello del 26 settembre, con la Professoressa Fiorenza Quercioli sul "Gestire la classe di lingua virtuale: nativi digitali e didattica a distanza."

Aggiorniamoci cari docenti!  
A presto,  
Giò

Allora! Italian Australian News Inc.  
Marco Polo - The Italian School of Sydney

## DANTE 700

Celebrating seven-hundred years  
since the death of "Il Sommo Poeta" 1321- 2021

*E vidi quattro stelle  
non viste mai  
fuor ch'a la prima gente*

*And I saw four stars  
not seen before  
except by the first people*

(Divina Commedia, Purgatorio, I:24)

22-27 MARCH 2021

Visit [www.cnansw.org.au/dante700](http://www.cnansw.org.au/dante700)

Allora!  
Italian Australian News

Marco Polo  
The Italian School of Sydney





# Bienvienjuto... in Australia!



di Franco Baldi

Dopo un viaggio di 30 giorni, finalmente la Guglielmo Marconi, nave del Lloyd Triestino colma di emigranti italiani, attracca all'International Terminal di Circular Quay.

Welcome to Sydney, si legge su un grande cartello blu.

I nuovi arrivati vengono fatti entrare in un grande stanzone. Tutti aspettano pazientemente il loro turno. I doganieri ispezionano le valigie dei nuovi immigrati e controllano i loro documenti. Finalmente arriva il momento di Franco. L'addetto della Dogana gli fa segno di aprire la sua valigia.

- Open... Please... - chiede con voce gentile il doganiere.

- Ma... Puzza... - replica Franco titubante - nella valigia ci sono vestiti sporchi da un mese.

- Open please! - ordina nuovamente l'addetto, ma con tono decisamente perentorio e autoritario.

Franco apre la valigia con riluttanza. Il doganiere è sopraffatto da una ventata olezzante spifferata dalla valigia e fa un passo indietro portandosi una mano all'altezza del naso, come a proteggersi da quel tanfo nauseante.

- My God it smells... What the hell are you carrying? A dead body?

- Mutande sporche... Calzini sporchi... Caldo sulla nave... e niente lavanderia!

Superato il primo momento di ribrezzo, il doganiere rovista tra i vestiti olezzanti e dalla valigia estrae una cartella con dei documenti. Li sfoglia svogliatamente; poi, improvvisamente, la

sua attenzione è catturata da un diploma stampato in carta finemente decorata. Non sa cos'è, ma gli piace e chiede:

- Laurea? University Degree?

- Macché... Elementari...

- With a University Degree you will be happy here! - rincara la dose il doganiere.

Macché Università... Elementari! - insiste Franco ansioso di farsi comprendere.

- Whao... University of Elements... This person is a genius... That's what our Country needs!

Franco non risponde... Inutile rispondere.

E il doganiere, soddisfatto, continua a rovistare nella valigia cercando chi sa quali tesori culturali nascosti.

Improvvisamente, l'attenzione del doganiere si sposta su una scatola con dentro un piccolo

rullo di pellicola cinematografica 8 millimetri, impacchettato accuratamente e infilato dentro un calzino...

- And what is this? - chiede con tono burbero - *così esseri quisto?*

- Ah, parli italiano, se vuoi... bravo - osserva Franco che fino a quel momento era convinto che l'ufficiale non capisse una sola parola d'italiano - Film! Rotolino di film... Come si dice "film" in inglese? Film... Cinema... Sai, quelle immagini che si muovono sullo schermo... così...

- I can see that... Even if I don't have a Diploma in Universal Elements... I mean the contents!

- Contents... Sì, sì, contento! Sono contento di essere qui.

- Contento... Contento... dentro!

- Sì, son contento... dentro e fuori... un po' stanco, ma molto contento!

L'ufficiale di dogana comincia a perdere la pazienza:

- Not happy or content: What's in those films? Pornography?

- No, no pornografia... Famiglia... Film di famiglia... Mamma... Compleanno... Mia sorella... Gita a San Marino...

Il funzionario della Dogana è poco convinto e apre la scatola. Ne estrae il rullino cinematografico, e srotolandone l'inizio, aguzzando la vista in controluce, cerca di decifrarne il contenuto:

- Famiglia? ... Mamma?... chiede il doganiere scettico.

- E anche Nonna... Anna... Giuseppe...

Poco convinto, il doganiere ripone il filmetto nella sua scatola e, rovistando sotto i panni spochi, estrae un disco 45 giri dal fondo della valigia. Legge il titolo:

- Rumagna mia... You from Rumania?

- No, io... sono... io venire da Imola, in Romagna.

- That's what I said: Rumania.

- No Rumania... Romagna! - insiste Franco desideroso di farsi capire.

- Yes I understood, Rumania: Communist... Ceaușescu... You Rumanian Communist Refugee! You will be happy here, you did the right thing to run away from those red bastards!

- Me... qui dalla Romagna... Emilia-Romagna... è una regione dell'Italia!

Sempre meno convinto l'addetto alla Dogana dà un'occhiata al passaporto... squadra Franco dall'alto in basso e guarda ancora il disco 45 giri:

- Why didn't you tell me before: of course you are from Italy... Beautiful country... Rome, Venice, Florence... But Australia is better: No communist here!

Franco toglie il disco 45 giri dalle mani del doganiere e indicandone la copertina aggiunge:

- Mia mamma... Regalo... Romagna mia! Mia mamma l'ha nascosto nella valigia, nemmeno sapevo che c'era!

- Anyway, welcome to Australia... *Bienvienjuto...* in Australia! - proclama l'ufficiale della Dogana e appende un bottone ricoperto di stoffa gialla alla giacca di Franco:

- You go on a line... In fila... With those people... When call... Chiamare... Yellow...

- Yellow?

- Yes, yellow... - conferma il doganiere - You know yellow?

- *We all live in a yellow submarine, yellow submarine...* - canticchia Franco - il Juke Box a bordo... on the boat... La suonavano a bordo: giallo!

- Yes: giallo! When call yellow... giallo... You... Tu... Andare... Go to bus... To Villawood!

- Mi no go... Villawood... Mi andare Sydney!

- But Villawood is Sydney... - ride di gusto l'ufficiale - Villawood is a Sydney suburb!

- Sei sicuro?

- Like Romagna... Rumania... Same thing... A bit confusing "mate", but with a University Degree in Elements, you will be happy here!

- Villa ... Wood... Una villa nel bosco... e io che pensavo di arrivare in una grande città...

- Good luck mate ... I'm sure you will be successful in this beautiful Country and Italians are good at business. By the way, where do you intend to open your fruit shop?

- Fruit shop? You scherzare? Me stare qui due anni, imparare inglese, fare un sacco di soldi e ritornare in Italia!

- Good luck mate! - replica il doganiere - Everithing's possible in Australia!

**THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE**

**SOLARBRIGHT**  
ENERGY SAVING PRODUCTS

**SOLAR AND BATTERY EXPERTS**

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

**1300 852 622**  
www.solarbright.com.au

CALL TO SECURE YOUR PACKAGE





QUINTA PUNTATA

## La Cultura degli Aborigeni



### Giochi e musica

I bambini erano trattati sempre con grande affetto. I loro giochi erano, in gran parte, imitativi della vita economica e sociale degli adulti.

I ragazzi si esercitavano con le armi-giocattolo, piccoli dischi di corteccia tagliati da alberi della

gomma che colpivano con lance in miniatura.

Nelle regioni in cui erano usati i boomerang, si realizzavano piccoli modelli che i bambini imparavano a lanciare con grande destrezza.

Le ragazze si dilettevano con giochi da campo accompagnando le loro madri nelle pratiche di

raccolta degli alimenti. Ad ogni ragazza era fornito un bastoncino di scavo per scovare lucertole e larve.

Tutti i bambini imparavano canzoni, balli, storie mitologiche, a disegnare sulla sabbia e a tirare con l'arco; correvano, nuotavano, lottavano, scivolavano sul fango, rotolavano sulla sabbia e si arrampicavano sugli alberi.

Le tribù attorno al Lake Eyre dell'Australia Meridionale arrotondavano piccole palline con gesso bruciato e mescolato ad acqua, per farle girare su una superficie dura.

Risultava vincitore colui che riusciva a far girare la pallina più a lungo possibile. Una palla più grande, attaccata al centro di un piccolo piolo, era utilizzata da donne per lo stesso gioco. Palle ancora più grandi e più solide erano lanciate da due lati opposti di una padella d'argilla da squadre di uomini; l'obiettivo era quello di spezzare le palle degli avversari mentre erano in movimento.

Un altro gioco degli uomini consisteva nel lanciare un bastone di legno in modo che rimbalsasse sul terreno duro.

La musica era una parte importante della vita culturale aborigena e ogni uomo memorizzava molte centinaia di versi di canzoni. Balli, per lo più imitativi di animali o esseri spirituali, erano eseguiti per l'accompagnamento di canzoni usando: bastoni o pietre battute per terra, il battito delle mani l'una contro l'altra o sulle cosce, coppie di bastoncini toccati insieme.

### Abiti e ornamenti

Nella maggior parte delle aree, gli aborigeni indossavano pochi o nessun indumento. Nel caldo del centro e al nord dell'Australia il "vestito" quotidiano poteva consistere in bracciali, colletti e ciocche di lacci per capelli, fasce, un osso spilla da naso, un grembiule di pelliccia, un fiocco appeso davanti a una corda alla vita.

Le cinture alla vita erano indossate in molte parti del Nord Australia durante le cerimonie di lutto. Le donne di Melville di Bathurst portavano, elaboratamente decorati, braccialetti di corteccia dipinti con disegni tradizionali. Molti bracciali erano decorati con piume colorate di uccelli.

Al sud più freddo, erano indossati mantelli e tappeti realizzati con pelli di animali; la pelle favorita a tale scopo era quella calda ma leggera dell'opossum. La

pelliccia era indossata su corpo nudo e motivi decorativi erano tagliati sulla sua superficie esterna con una conchiglia, o un guscio o scaglie di pietra. Lungo la costa del Coorong, nell'Australia Meridionale, una variazione insolita era un mantello intessuto di fili di alga marina.

Una vasta gamma di pendenti e collane era indossata in tutte le zone dell'Australia; erano ornamenti costituiti da semi, baccelli, artigli, conchiglie, code di animali e piccole ossa mascellari. Nell'Australia centrale, erano le vedove che portavano corone di ossa di animali.

Collane di denti di incisivo di canguro venivano fissate con resina di gomma o cera d'api, oppure legate insieme da tendini di animali; la rilegatura era dipinta di rosso ocra per far risaltare i denti contro il corpo scuro degli aborigeni.

(continua al prossimo numero)



Per ricordare i borghi da dove siamo partiti

## Marsico Nuovo (Potenza)



Marsico Nuovo è un bel comune che sorge ai piedi del monte Volturino e incanta il suo visitatore per la posizione panoramica, aggrappato com'è a una rupe da cui lo sguardo spazia sull'alta valle dell'Agri, una delle più pittoresche e affascinanti dell'intera Basilicata. Raggiungerne il centro storico medioevale consente di ammirarne le imponenti architetture, i portali che decorano affascinanti palazzi nobiliari, vicioletti e gradinate che si rincorrono, antiche chiese davvero interessanti.

Lo splendido paesaggio non si lascia ammirare solo per le bellezze che lo rivestono e che cambiano profilo e colori a seconda delle stagioni, ma anche per la possibilità di poterlo vivere praticando attività e sport all'aria aperta, da quelli invernali, per la vicinanza delle piste sciistiche, alle escursioni, al trekking a piedi e a cavallo.

La vicinanza del Parco Archeologico di Grumentum e del Museo Nazionale rendono, inoltre, Marsico Nuovo una meta di interesse culturale.

### La storia

Che il territorio di Marsico Nuovo abbia subito una frequentazione già in epoca preromana, lo lasciano intendere alcuni rinvenimenti in seguito a diversi scavi archeologici.

Uno degli abitati, denominato Abellinum Marsicum, probabilmente ha interessato la parte alta della collina della Civita, menzionato anche da Plinio e databile tra il V ed il IV secolo a.C..

Il centro lucano assume una importanza strategica all'arrivo dei Longobardi durante le lotte che li impegnavano contro Bizantini e Saraceni, mentre con i Normanni diviene capoluogo amministrativo di un territorio compreso su tutto il Vallo di Diano e il basso Cilento.

### Il patrimonio culturale

Marsico Nuovo è un paese che non può non essere visitato, per la ricchezza artistica e le costruzioni di pregio che ha saputo conservare e risalenti al periodo medioevale.

Chi lo raggiunge ne individua subito i due affascinanti volti, quello più antico, denominato Civita, e l'altro più moderno, collocato in basso, lungo le colline Portello e Casale. Il centro storico è un insieme di vicoli e gradina-

te che si incrociano tra i pregevoli palazzi nobiliari. Tra le più maestose costruzioni della valle dell'Agri, incantevole è il Palazzo Pignatelli (sec. XVI), sede del Municipio, con il bel pozzo del 1572 situato nel cortile interno, ma da non perdere è anche la maestosa mole del settecentesco Palazzo Navarra, dallo stile elegante che caratterizza soprattutto il maestoso portale.

### Archeologia

A breve distanza da Marsico Nuovo si trova il Museo Archeologico, che illustra la storia della città romana e dell'Alta Val d'Agri, e la vicina area archeologica che guidano il visitatore in un'epoca lontana e ricca di fascino.

All'ingresso si può ammirare una mostra temporanea che espone i risultati delle campagne di scavo condotte dal 2006 nel sito di Barricelle di Marsicovetere, che ha restituito i resti della villa romana appartenuta all'importante famiglia dei Bruttii Praesentes. Nei pressi del museo si può visitare il più importante sito romano in Basilicata. Le campagne di scavo condotte nell'area archeologica di Grumentum, definita la "Piccola Pompei" lucana, hanno riportato alla luce il teatro, il foro, le terme repubblicane e imperiali, l'anfiteatro, gli edifici pubblici e religiosi, ma anche abitazioni private e la pavimentazione lastricata di un decumano.





**SYDNEY**

8 Pyrmont Street  
Ashfield 2131 NSW  
Australia  
email: sydney@ana.it



La Baita è un Museo unico nel suo genere e contiene i ricordi degli Alpini che hanno voluto donare i propri cimeli per essere preservati per il futuro. La Baita degli Alpini è visitabile telefonando a Giuseppe Querin: 0414285682

a cura di **Giuseppe Querin**

La nostra baita e la nostra campana sono nel cuore di tutti gli Alpini che vivono in Australia.

In questo periodo, sappiamo tutti, c'è da combattere contro un nemico invisibile, al secolo Covid 19, che la sta facendo da padrone insidiando la libertà personale e sociale di ogni essere umano di questo mondo.

Alpini, simpatizzanti e loro amici, purtroppo, da quasi un anno non s'incontrano sistematicamente e la "nostra baita" soffre di solitudine.

Non una visita, non una chiacchierata insieme, non un pranzo in cui possiamo raccontare e raccontarci, non un abbraccio fraterno come a dire "noi ci siamo ancora", niente di niente.

Oggi la nostra campana ha dei rintocchi diversi: diverso è il loro suono, diversa sembra la loro durata, diversa è percepita la stessa natura di ogni rintocco quasi essi, tutti insieme, annunzino un funerale di massa. Certo sap-

priamo tutti che è solo la nostra percezione suggestionata dalle notizie dei vari telegiornali ma, nel mondo, possiamo dire che è una vera "guerra fredda" con un numero elevato di perdite per cui la campana della nostra baita sembra "suonare a morte".

Io credo che occorre incontrarci ancora e speriamo al più presto, augurandoci che la ricerca medica riesca a sconfiggere il male restituendo libertà ad ogni individuo che ha bisogno di Aria e di Amicizia per vivere.

Un anno senza feste, un anno senza pranzi e canti, sottintende un anno senza rapporti affettivi e, per noi Alpini, tutto il 2020 è registrato come anno di solitudine e desolazione.

Abituati a fare feste, a tenerci in allegria, speriamo di ritrovarci presto per organizzarci in un ambiente sicuro, magari prima di Natale, per scambiarci gli auguri non solo per telefono ma con una chiacchierata e un canto che ci farà aprire bene e in modo salutare il nuovo anno 2021.

## Luciano Liberale racconta: Una campana per la Baita degli Alpini

Al Villaggio Scalabrini di Austral, vicino al Monumento degli Alpini, era stata costruita una baita per creare un ambiente adatto a contenere i ricordi degli Alpini d'Australia e, a seguito di ciò, su questa Baita era stato creato anche un piccolo campanile.

"Allora ho parlato con Giuseppe Querin - racconta Luciano Liberale - dicendogli che il campanile senza una campana non ha motivo di esistere, esso da solo non fa niente perciò, se tu sei interessato, quando io andrò in Italia, fra qualche mese, vedrò se riesco a combinare qualcosa per acquistare una campana.

Ne sarei anche molto, molto contento di poter dedicare questa campana alla vostra associazione, in nome e memoria di mio figlio Anthony che, purtroppo ancora giovane, ci ha lasciati un bel po' di anni fa.

E con questa discussione, abbiamo concordato che, non appena fossi giunto in Italia, prima di tutto avrei fatto una ricerca sulle campane e così, come prima cosa, è emerso che c'era una compagnia che le produceva vicino a Reggio Emilia.

Allora, parlando con Giovanni, fratello di Giuseppe, insieme abbiamo deciso di andare a fare una visita a quella fabbrica.

Così, una mattina presto, da Cividale del Friuli, siamo partiti

per andare giù, vicino a Reggio Emilia; avevo preso già l'indirizzo quindi potevo organizzare per un probabile acquisto.

Quando siamo arrivati e mi sono presentati, insieme con i rappresentanti della fabbrica abbiamo discusso, un dirigente mi ha fatto vedere come realizzano le campane: ancora con le carriole che trasportavano la creta con cui cospargono lo stampo di legno che essi chiamano anima della campana, poi c'è la colata del metallo liquido, intanto si possono fare incisioni o applicare stemmi, poi si pennella con tanti strati di argilla senza impurità e si fa essiccare.

Il procedimento per avere queste campane è una cosa meravigliosa, più che altro mi sono fatto anche un'esperienza tutta nuova e poi abbiamo concordato il tutto ed io sono rimasto soddisfatto e contento. Mi hanno assicurato che era possibile che in meno di un mese loro avessero tutto pronto e così è stato.

Quando la campana fu pronta, io sono ritornato giù a Reggio e lì, dopo aver pagato, abbiamo organizzato anche il trasporto; mi sono ricordato che Giovanni, il fratello del mio amico Giuseppe, sapeva che c'era qualcuno che importava piastrelle o robe del genere dall'Italia in Australia. Allora abbiamo patteggiato

di mettere questa campana nel container e così la nostra campana è arrivata a Sydney.

Bella, bellissima, la campana è dedicata, a nome di Anthony e della famiglia Liberale, agli Alpini di Sydney ed io ne sono molto molto orgoglioso perché gli Alpini sono un'organizzazione unica. Un gruppo così non lo trovi da nessuna parte, per di più anche le persone che ho incontrato qui a Sydney sono veramente dei personaggi di tutto rispetto ed io ne sono stato lieto perché sentivo nel mio cuore di lasciare, a nome di mio figlio, qualcosa di così importante nella Baita, qualcosa di grande onore alla sezione degli Alpini di Sydney.

Abbiamo presentato la campana durante una di queste belle giornate aperte al Villaggio Scalabrini di Austral ma purtroppo, a tutt'oggi la campana non è stata mai messa sul campanile.

Per fortuna, Giuseppe Querin ha creato la bella struttura metallica dove ha avuto alloggio la campana; una volta che è giù, essa è più facile da trasportare e, se fanno festa da qualche altra parte, essa si può portare dietro.

Quando la campana fu inaugurata, per me è stata una giornata tutta particolare, molto emozionante perché lo sappiamo tutti, sono i fatti che ci portano al sodo, le belle idee si devono mettere in pratica e riuscire a fare questo mi ha riempito d'orgoglio.

Gli Alpini sono rimasti molto sorpresi nel vedere questa bella campana; anche questo è stato un buon segno per dire che la campana non è una cosa qualunque, comprata in terra australiana; è stata costruita proprio per gli Alpini, con i simboli degli Alpini incisi sopra e posso solo concludere dicendo che il rintocco della Campana, ogni volta che suona, almeno mi ricorda mio figlio che penso stia ancora cantando.

Possiamo scrivere che questo, per me, è il miglior modo per ricordare il valore della Campana e per dare agli Alpini un grande



Un fiero Luciano Liberale in posa di fianco alla Campana degli Alpini

senso di appartenenza. Anch'io ho fatto il militare, da Carrista; purtroppo certe volte quando si è giovani si fanno delle scelte e, nel tempo, mi sono chiesto perché ho fatto il Carrista invece di fare l'Alpino? In quegli anni io mi trovavo a Milano, ero singolo, mio cugino mi disse che se andavo a fare l'alpino, mi sarei dovuto fare un popò... come un secchio. Allora mi son detto che invece di andare in giro con i muli, era meglio che andassi a spasso con i carri armati.

E così ho fatto la scelta. Ma ora partecipo sempre alle feste degli Alpini e mi piace cantare tutte le canzoni degli Alpini.

Però, a pensarci bene, nella mia famiglia uno zio mio era stato ferito, durante la Seconda Guerra Mondiale, a Durazzo in Albania, perciò lui era della montagna e anche mio fratello Antonio è stato negli Alpini nel 1982-83. Quando hanno inaugurato il monumento qui, presso gli Scalabrini, un gruppo di Alpini del Friuli è venuto a questa cerimonia e anche mio fratello ha partecipato a questa cerimonia. Così ogni volta che vedo il Monumento, mi ricordo di mio fratello e di mio zio e di tutti quelli che hanno partecipato all'inaugurazione".

A proposito del regalo della campana fatto dalla famiglia Liberale agli Alpini di Sydney ed essendo presente all'intervi-

sta il loro Presidente, Giuseppe Querin, questi così ha voluto commentare: "Questo regalo è un segno per la fratellanza degli Alpini e, ogni volta che suona, la Campana ci fa pensare tutti quegli Alpini che sono andati avanti... quelli che ci hanno lasciato, che sono andati avanti, perché il ricordo di queste persone ci porta a capire i valori della vita e che non dobbiamo mai fermarci, ma dobbiamo dare sempre aiuto non solo morale ma anche un po' materiale perché ciò aiuta ad equilibrare noi e la nostra fratellanza.

Come gruppo degli Alpini - ha continuato Querin - non abbiamo odio uno con l'altro e ci aiutiamo uno con l'altro perché come Associazione siamo l'unica che è riuscita a tenere un gruppo solido e compatto. A parte che oggi è un momento particolare, posso affermare che ogni volta che ci incontravamo era sempre una festa, con qualche bevuta in più, come da nostra tradizione ma, nelle nostre feste, abbiamo sempre un certo senso di responsabilità e la consapevolezza che l'indomani bisogna tornare a lavorare. Durante le adunate noi siamo i poliziotti per i nostri fratelli Alpini e siamo i primi a intervenire se ci sono problemi. A volte, in Italia, ci sono riunioni con più di mezzo milione di persone e noi controlliamo che tutto vada sempre bene, perché ne va della reputazione Alpina.



La campana degli Alpini, montata su apposito supporto in ferro battuto, segue gli Alpini ovunque decidano di fare le loro Feste allo scopo di essere ammirata e suonata da tutti... Nella foto, Giuseppe Querin e Luca Ferrari.



# Fratelli Tutti: much ado about (mostly) nothing



by **Stefano Fontana**  
La Nuova BQ

Leo XIII's 1891 encyclical *Rerum Novarum* was just 14,500 words in English. By contrast, Francis's *Fratelli Tutti* is 43,000 words in length. This means the latest papal encyclical is more than three *Rerum Novarum*s in just one document. Either Leo XIII had very little to say or nowadays the way the Church's social magisterium is explained has changed.

The claim that Leo XIII had little to say, since there was not much to write about in the late 19th century, is categorically wrong. We can say so, simply by the fact that *Rerum Novarum* is considered a "permanent model" of Catholic social teaching and because it led to "the fruitful labour of millions and millions of men who, stimulated by the social magisterium, have endeavoured to be inspired by it concerning their engagement in the world", as John Paul II wrote in his 1991 encyclical *Centesimus Annus*. Therefore, there is no doubt that the Church's social teaching has changed in the way and style it is now written.

One has to wonder whether the extreme length of today's encyclical letters provide any greater guarantee that they, too, will inspire the "fruitful labour" of men.

Scrolling through the pages of *Tutti Fratelli* we all understand what has bloated the text. First of all, the parts dedicated to introducing the current historical situation have greatly increased. It cannot be argued that, at the time of *Rerum Novarum*'s release, the socio-economic context was any less complex than it is today. Yet the ways in which

Leo's encyclical captured the then social climate were bare and essential. Leo was aware that papal social analyses would become antiquated and if his text would last beyond any of his present-day contingencies, it could not risk diving too deeply into them. In *Fratelli Tutti*, on the other hand, Francis's analysis is rather exhaustive, often entering into very minute social, historical and economic details, so much so that the latter become more important than the normative aspect of the Church's magisterium which, in *Rerum Novarum*, was absolutely of primary interest.

The danger of a magisterial text that dwells on the sociological and historical framework is the overuse of socio-economic terminology, assessments and observations. By their very nature, the latter are questionable, both because they refer to empirical observations that can be challenged by other empirical observations and because fellow experts - namely, sociologists or economists - can offer different interpretations for the exact same phenomena.

Thus, *Fratelli Tutti* is flush with questionable details. This was already evident in Francis's *Laudato Sì* in terms of climate and environmental issues and even more so in *Fratelli Tutti*, beginning with his observations on this year's Covid pandemic and affirmations on the "open society". What is doubtful and disputable cannot be considered immutable magisterium. The side effect is once the Church's social teachings become so secularised, many debatable propositions are penned within encyclicals. If social observations were so vitally

important, encyclicals would have to be written every year, given the rapid changes in contemporary society and the Church's magisterium would be very short-lived. *Rerum Novarum*, however, has endured the test of time and is still appreciated even today, precisely because it left out most of the then important socio-economic details, limiting itself to a mere 14,500 words.

Returning time and again to the same topics, such a long text, ends up repeating itself. *Fratelli Tutti* also presents different aspects of the same problem so that, in the end, it is not clear how to evaluate it in the light of the Gospel and natural law. Take, for example, the pope's observations on globalisation. I challenge anyone to extract from the encyclical's text the Church's official position on globalisation and her related guidelines for human interaction. An encyclical

conceived in this way becomes a great vessel of assertions (declarative, exhortative, parenthetical, hypothetical, assertive, normative and observational) from which we can then extract various meanings while combining differently part of the text for forming other opinions. It goes without saying that there is the continuous repetition of themes already widely examined by the Church's magisterium (e.g. immigration) and notions (e.g. "erecting walls" or "culture of confrontation") which begin sounding like overused slogans.

With these remarks I have yet to say anything about the contents of *Fratelli Tutti*, but I have dwelt on some aspects of its written structure. The primary concern of the Church today is no longer doctrine, but pastoral ministry. Still, one might wonder what pastoral use such a long and detailed text like *Fratelli*

*Tutti* might have. What we have, in essence, is a fluid-like text that can be broken down and re-assembled to form propositions of various degrees which uses phrases and clichés that now belong to a well-established lexicon and which have become mechanically repetitive.

When reading *Rerum Novarum*, one understands that some (only a few) sentences are necessary to illustrate the current situation. Many others, however, are needed to indicate the Church's evaluation from a natural law perspective, while still other paragraphs are used for expressing the dogmatic and revealed foundations of Catholic social teaching. Still a few other sentences are set aside for hypothesising what can then be freely interpreted or re-evaluated over time. Now things have become complicated and at the length of 43,000 words.

## Una legge contro il segreto della confessione



L'Australian Associated Press ha diffuso recentemente la notizia che il Parlamento del Queensland ha approvato una legge contro gli abusi sessuali nei confronti dei minori, in forza della quale "I sacerdoti del Queensland non saranno protetti dal sigillo della confessione, dovendo riferire gli abusi sessuali a danno dei minori, con la conseguenza, in caso di violazione, di subire conseguenze criminali".

La legge del Queensland, che vuole forzare l'inviolabilità del

sigillo sacramentale, costituisce un'inaccettabile offesa alla *libertas Ecclesiae*, "che non riceve la propria legittimazione dai singoli Stati, ma da Dio"; nonché una violazione gravissima della libertà religiosa "giuridicamente fondante ogni altra libertà, compresa la libertà di coscienza dei singoli cittadini, sia penitenti sia confessori".

Per comprendere la portata, incommensurabilmente lesiva per la Chiesa della legge del Queensland, occorre tener conto del significato che ha nella Chiesa Cattolica il sacramento della penitenza o riconciliazione.

Recentemente, Papa Francesco ha dichiarato, parlando del sacramento della Riconciliazione: "Il sigillo sacramentale è indispensabile e nessun potere umano ha giurisdizione, né può rivendicarla, su di esso".

In verità la frantumazione del sigillo sacramentale costituisce la più profonda violazione possibile dell'intimità della persona che si accosta come penitente al sacramento, nonché del sacerdote che riceve la confessione della colpa.

Il penitente, infatti, aprendo sé stesso al confessore, ha per di-

retto interlocutore Cristo stesso. Infrangendo il sigillo, si viola il rapporto diretto dell'uomo con Dio e, quindi, si viola in modo radicale non solo la libertà religiosa, ma anche, prima ancora, la libertà di coscienza e la struttura più intima e nascosta dell'io personale.

Nella fede cattolica, il sacerdote costituisce il tramite necessario per la relazione con Dio.

Un deputato che si è opposto alla legge del Queensland ha sostenuto che la nuova legge avrebbe inevitabilmente pesanti ricadute sul mantenimento del segreto professionale dei medici, degli avvocati e dei giornalisti.

A questo riguardo, premesso che non vi è alcuna commensurabilità tra il segreto che nasce dal vincolo sacramentale e il segreto che vincola queste categorie professionali, occorre dire che si sta da tempo verificando, nei paesi occidentali e, soprattutto, in Italia, una insidiosa erosione di tutte le forme tradizionali del segreto. Ciò avviene attraverso la dilatazione onnipervadente delle intercettazioni delle comunicazioni, anche tra persone presenti, anche attraverso l'uso di strumenti che infrangono il rapporto di fiducia più intimo tra le persone.

La tutela del segreto è frutto di una civiltà che rispetta l'intimità delle persone. Lo smarrimento dei tratti essenziali di tale civiltà - tramite una comunicazione sfrontata - si riverbera sugli istituti giuridici tradizionali volti a garantire il diritto alla riservatezza di ciascuno.

La legge del Queensland rappresenta il punto finale di un percorso avvelenato in cui viene sacrificato al falso idolo della trasparenza ciò che di più intimo e segreto appartiene alla persona umana.



**RISTORANTE E PIZZERIA**



**Emerald Hills Shopping Village  
Shop 2.01, 5 Emerald Hills Blvd  
Leppington, NSW 2179**

DINNER  
5.30pm-8.30pm Sun-Thu  
5.30pm-9.30pm Fri-Sat

LUNCH  
12pm-3pm Thu-Sun

BREAKFAST  
8.30am-11.30am Sat-Sun  
\*Closed Monday's

CONTACT  
**02 9606 2631**  
**ciao@amanoristorante.com.au**

#AMANORISTORANTE  
Follow us on Facebook  
& Instagram @amanoristorante





## il mondo di Asja

# Parlando con Giorgia...



### di Asja Borin

Giorgia è una giovane donna di 36 anni piena di coraggio che, da quasi due anni, ha iniziato la sua avventura in Australia. Ho avuto la fortuna di intervistarla e la sua storia mi ha così colpito da volerla condividere con voi ma, soprattutto, voglio condividere il bellissimo e forte messaggio che Giorgia ha fatto trasparire dalle sue parole.

**Carissima Giorgia, parlami un po' di te e di come è iniziata la tua avventura in Australia.**

La mia bellissima avventura è iniziata ufficialmente qui a Sydney il 31 gennaio 2019, quasi due anni fa. Ho visitato questa città, per la prima volta nel 2018 per una vacanza, in quanto mi trovavo in Giappone per lavoro e l'Australia era un posto accessibile da visitare.



Che dire, me ne sono subito innamorata. Le cose che mi hanno colpito di più di questo paese sono stati la luce, il sole, il mare e soprattutto la luna, con cui ho un rapporto spirituale molto intimo e speciale. Inoltre, l'aria di multiculturalismo che si respira qui, mi ha lasciata piacevolmente stupita e mi ha messo subito a mio agio.

La mia unica possibilità di restare al momento è, prevalentemente, con uno Student Visa, con cui ho scelto di studiare Project Management, il che rispecchia i miei studi fatti

in passato, ma il mio progetto principale è quello di restare quanto più a lungo per riuscire ad ottenere la residenza.

**Come hai vissuto la situazione Covid-19? Qualche ripensamento?**

Per fortuna, durante il lockdown, sono riuscita ad arrangiarmi con i miei risparmi ed ora ho ricominciato a lavorare a tempo pieno e, dopo esperienze non proprio positive, ora posso dire che mi trovo molto bene. Ovviamente il disagio più grande lo vivo per la nostalgia di casa, è più di un anno che non vedo i miei genitori e spero di poterli riabbracciare il prima possibile, ma sono consapevole che ci troviamo tutti sulla stessa barca. Anche se casa, famiglia e amici mi mancano tanto, qui mi sento più al sicuro per la capacità che ha avuto in particolare il NSW di gestire questa situazione delicata.

**Qual è stato il motivo che ti ha spinto a rivoluzionare la tua vita così?**

In realtà è più di qualche anno che viaggio e spingo l'acceleratore. Diciamo che il tutto è iniziato partendo dalla Sicilia per Milano "all'avventura" per così dire, almeno all'epoca la vedevo così, e di certo non potevo immaginare il seguito; ho iniziato a lavorare per un'azienda e, nel frattempo, mi dedicavo alla mia passione più grande, la danza orientale. All'epoca vivevo con molto paura la possibilità di realizzarmi e, nonostante la mia famiglia mi avesse sempre lasciato libera di scegliere la mia strada, mi preoccupava molto cosa le persone si aspettavano da me, quindi vivevo con molta pesantezza gli aggressivi condizionamenti sociali.

Ben presto anche questa realtà ha iniziato a starmi stretta, nonostante la danza mi desse sempre grandi soddisfazioni, e infatti la mia occasione non ha

tardato ad arrivare. Mi è capitata un'occasione pazzesca, la possibilità di andare in Giappone ed ottenere uno sponsor come insegnante di danza. Incredibile però... ancora una volta ho sentito la paura sopraffarmi, lasciare il posto fisso e partire alla vera avventura per l'altra parte del mondo? In quel momento, mia cugina mi rivolse le parole giuste che mi servivano: "Come puoi chiedere coraggio se non lo dimostri prima tu?" mi disse, e la cosa funzionò perché, qualche minuto dopo, avrei accettato l'offerta e comprato il biglietto con destinazione Giappone. Era il 30 Giugno 2016, il giorno in cui ho cambiato la mia vita con la consapevolezza di non avere più paura.

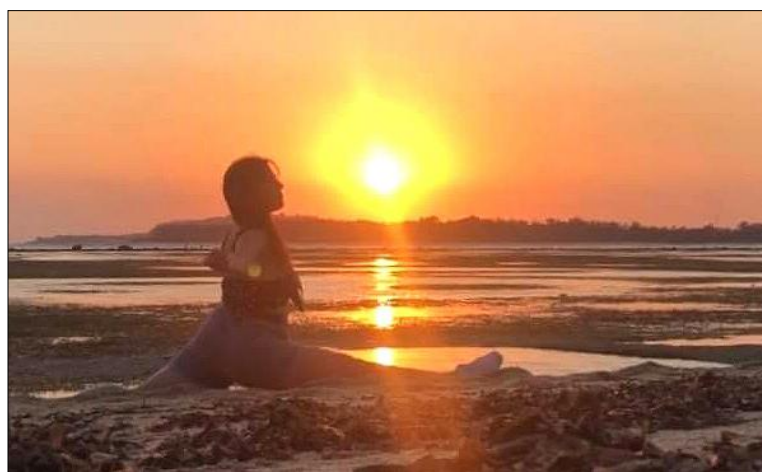
**Wow che storia incredibile davvero!**

**Quanto senti di essere cambiata in questi ultimi anni avendo vissuto esperienze così forti?**

La mia vita e soprattutto i miei pensieri e le aspettative che ho su me stessa si sono completamente trasformati.

Ho raggiunto la consapevolezza che mi serviva per avere coraggio di fare tutto ciò che mi rende felice e ignorare tutte le piccole e grandi paure che mi bloccavano.

Ho scoperto che amo viaggiare e ciò mi ha permesso di conoscermi e capire ciò che voglio e cosa non voglio dalla vita.



Io e Giorgia abbiamo due età e due background diversi però senza dubbio qualcosa ci accomuna. La convinzione di poter uscire dalla paura dei condizionamenti sociali per essere finalmente felici e soddisfatte di noi stesse.

A chiunque sarà capitato di incontrare sulla propria strada persone che bloccano il nostro flusso facendoci credere di essere incapaci e inadatti a raggiungere i nostri obiettivi, per cui l'obiettivo principale dovrebbe essere non ascoltare queste voci sia che provengano dall'interno o dall'esterno, inseguiamo i nostri sogni, sempre.

Creation by  
**MONICA**

Monica Dametto  
Mob. 0497 800 966  
Email: damettonica19@gmail.com

Composizioni floreali per le tue grandi occasioni



# Le sviste di Trump sulla Prima Guerra Mondiale

di Angelo Paratico

Il presidente americano Donald Trump non ha mai fatto mistero del fatto che non riesca a capire perché gli Stati Uniti, nel 1917, intervennero a fianco degli Alleati, contro la Germania e l'Impero Austroungarico.

Recentemente, ha comunque dichiarato, di non sentire il bisogno di chiedere scusa per dei commenti che non ha mai fatto, come invece riportava la rivista *The Atlantic*.

Visibilmente arrabbiato, il presidente ha detto che quella riportata è: "Una falsa storia scritta da un giornale che probabilmente sta per chiudere. Ed è terribile che qualcuno possa dire cose simili, specialmente riferendosi a me, perché ho fatto per i militari più di chiunque altro".

La storia riportata dal "The Atlantic" è che Trump nel 2018 cancellò una visita al cimitero di guerra di Aisne-Marne, vicino a Parigi, al fine di rendere omaggio a più di 1800 Marines

che vi stavano sepolti, affermando di non sentire il bisogno di rendere omaggio "a dei perdenti".

Pare che la visita fu cancellata a causa del cattivo tempo. I caduti della battaglia di Belleau Wood sepolti laggiù vengono venerati dal corpo dei Marines, perché con il loro leggendario sacrificio fermarono l'avanzata dell'esercito germanico verso Parigi.

Comunque sia è certo che Trump in un'altra occasione abbia retoricamente chiesto ai suoi assistenti: "Chi furono i buoni e i cattivi in quella guerra?".

Questi commenti non mostrano la sua mancanza di patriottismo, come la stampa progressista americana vorrebbe dimostrare, quanto piuttosto le sue profonde radici germaniche.

Il 45mo presidente degli USA è nato nel 1946 a New York ma suo padre, Fred, sarebbe nato a New York nel 1905,



Truppe americane sfilano per le strade di Londra

anche se, curiosamente, Trump dice spesso che nacque in Germania. Trump lo ha spesso ripetuto, e questo viene spiegato dai suoi assistenti come una sua piccola svista.

L'ultima volta è accaduto durante una conferenza con il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, nel 2019. I nonni paterni di Trump erano certamente nativi di Kallstadt, in Baviera, e si sposarono nel 1902.

Possiamo dunque concludere che Trump abbia assorbito dal padre una visione critica circa l'intervento americano nella Prima guerra mondiale.

Gli Stati Uniti dichiararono guerra alla Germania il 6 aprile 1917, usando dei pretesti.

La guerra cessò con un armistizio l'11 novembre 1918. Prima del 1917 erano rimasti neutrali, anche se contribuirono grandemente a fornire attrezzature, materie prime e denaro alla Gran Bretagna e ai suoi alleati, fra i quali l'Italia.

La Gran Bretagna finì solo nel 2001 di pagare gli ultimi interessi sui prestiti ottenuti per la Prima guerra mondiale dai finanziatori americani!

Il comandante supremo delle forze americane fu il generale John Pershing, che fece sbarcare in Europa circa diecimila soldati al giorno.

Per quella guerra mobilitarono più di 4 milioni di uomini ed ebbero 110.000 morti.

La Germania e i suoi alleati si resero rapidamente conto che la guerra era assolutamente persa mentre, prima dell'intervento americano, questa pareva pendere a loro favore.

Il presidente americano, Thomas Woodrow Wilson intendeva usare quella guerra per portare la democrazia e le riforme nel mondo intero, per questo aveva tramato per portare il suo paese in guerra.

Questa fu una chiara follia, come tutti oggi possiamo intuire ed ebbe conseguenze terribili, che ancora complicano e incattiviscono questo nostro mondo moderno.

Prima della guerra, l'esercito americano era molto ridotto per mezzi e per numero, ma mobilitarono tutte le loro ri-

sorse industriali, che parevano illimitate, per costruire una macchina da guerra invincibile. Quel processo pare inarrestabile e si auto alimenta anche ai nostri giorni, con un dispendio enorme di soldi e di risorse, e con un potere corruttivo difficilmente immaginabile.

Dunque, Trump non ha tutti i torti nel sostenere che l'intervento americano fu un grosso errore. Senza il loro intervento si sarebbe quasi certamente arrivati a un accordo di sospensione delle ostilità, verso il 1919 o nel 1920. Si sarebbe tenuta una sorta di nuova Pace di Vestfalia del 1648, al termine della Guerra dei Trent'anni, vista l'incapacità di un esercito di prevalere sull'altro.

Niente Hitler e nazismo, perché la presa del nazismo sul popolo tedesco originava dal terribile embargo posto sulla Germania dopo Versailles e dalla loro convinzione di aver perso a causa di un tradimento, dato che si erano arresi senza che un metro del loro territorio fosse stato conquistato dal nemico.

Non a caso il nostro ambasciatore a Parigi, Giuseppe Salvago Raggi, che partecipò alle discussioni di Versailles del 1919, si dimise bruscamente, uno dei pochi che ebbero il coraggio di farlo. Vide che su quella nave dei folli stavano preparando un nuovo disastro e la maggiore responsabilità di ciò andava addebitata agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna.

Nel 1922 visitando l'università di Berlino, Salvago Raggi vide una lapide posta a ricordare gli studenti caduti nelle trincee, con incisa una frase in latino "invicti victi victari" i vinti promettono la vittoria agli invitti. Capì immediatamente che quanto aveva temuto a Versailles si stava avverando: un nuovo conflitto, causato proprio dalle buone intenzioni degli Stati Uniti, sarebbe presto scoppiato.



Il presidente americano Donald Trump

ZERO  
NOVE

Commercial services in Export include:

Analysis and selection of areas of interest  
Product and packaging suitability respect to sales market  
Scouting operation | Purchase Orders management  
Logistics management



Dubai

Zero8Nove Food Stuff FZC  
IMPORT & EXPORT FOODS SUPPLIES  
License No. 5014140,  
PO.BOX 40615 UAE  
Tel.+91527525615/+91557065631  
Head office  
lucio@zero8nove.com

Milano

Zero8Nove Italia  
Head Office  
paolo@zero8nove.com

<https://www.zero8nove.online/>

Sydney

Zero8Nove PTY LTD  
ABN 13621524990  
3/16-18 Narani Crescent  
Earlwood NSW 2206  
Tel.+61416871524  
Head Office  
emanuele@zero8nove.com





## il punto di vista di Marco Zacchera

# DISSENTO DA PAPA FRANCESCO



È lecito per un cattolico dissentire dal Papa? Con amicizia e rispetto penso di sì, e lo scrivo con tristezza.

Credo che l'ultima enciclica di Francesco (che per ora non ho letto in originale, ma solo per sunti di stampa) sia giusta, oso dire ovvia, ma del tutto "politica" ed intempestiva.

È giusto il richiamo del Papa al Vangelo e alla necessità di accogliere ed aiutare tutti, ma soprattutto in questo momento rappresenta una lettura politica e parziale alla situazione nel mondo oltretutto, sul piano interno italiano o delle elezioni USA, una evidente scelta di campo.

Credo che insieme alle questioni sollevate dall'enciclica ci siano ben altre, urgenti e numerose tematiche sulle quali il Papa dovrebbe finalmente esprimersi con altrettanta determinazione perché milioni di cattolici sentono sempre più fredda una Chiesa tutta protesa sul "sociale" e l'immigrazione, ma che rischia di dimenticare la realtà delle proprie comunità dove già sono innumerevoli i problemi e le difficoltà, compresa la stessa sopravvivenza di una Chiesa sempre più lontana dalla società.

Scrivere che "l'emigrazione è un diritto" e non prendersela apertamente con i governanti

scellerati di mezzo mondo che la creano o con chi ne fa oggetto di speculazione e di traffico è un controsenso. Così come non denunciare chi ha le massime responsabilità per l'inquinamento e lo sfruttamento delle risorse della terra ed alludo alle grandi nazioni nel mondo, ma in primis a quella Cina comunista per la quale papa Francesco sembra invece nutrire una silenziosa e ambigua tolleranza.

Perché Francesco non richiama per esempio anche le responsabilità delle Conferenze Episcopali cattoliche in molte nazioni del mondo che potrebbero localmente creare una rete di "pre-organizzazione" all'emigrazione controllata o gestire meglio le risorse per aiutare le persone a non emigrare? Perché diventa prioritaria l'accoglienza al migrante e non l'aiuto a milioni di cattolici abbandonati anche in Italia nelle case, negli ospedali o negli ospizi? Quante domande vorrei rivolgere a chi deve godere sempre del rispetto di tutti i fedeli, ma che nell'indicazione delle "priorità" lascia per lo meno perplessi.

## LAPIDATE TRUMP

Va bene, si è capito quanto Donald Trump stia antipatico ai media italiani visto che è quotidianamente dipinto come un pericoloso ed irresponsabile criminale, imperterrito sciupafemmine, evasore fiscale, untore Covid, sporco razzista e guerrafondaio, ma non esageriamo. Trump perderà le elezioni raccogliendo più o meno l'1% dei voti ma non può essere accusato di tutto e per tutto, compreso l'esatto contrario. Se parla sbaglia, se tace sbaglia, se invita il paese a reagire sbaglia, se parla senza mascherina sbaglia, se va in TV sbaglia, se twitta sbaglia, se parla è solo per insultare, se saluta a distanza senza mascherina sbaglia...e basta! Se i sondaggi sono così rosei per i democratici (che sono invece tutti onesti, bravi, incorrotti, pettinati, educati, ecologisti, interetnici, aperti al sociale ecc.) perché preoccuparsi tanto?

Visto che negli USA si vota più o meno liberamente il risultato dovrebbe essere scontato anche se comincio però a pensare che molti voteranno Trump solo perché non ne possono più della sfacciata partigianeria dei media. Senza dimenticare gli interessi di quegli enormi gruppi finanziari che - dopo aver lautamente finanziato Biden con somme enormi - brinderanno alla certa sconfitta di Donald e di quei quattro fascisti idioti, grassi ed antipatici che ancora gli vanno dietro.

## COVID CINESE

Si potrebbe avere notizie della attuale diffusione del Covid in Cina? Visto che è nato lì ed ha felicemente convissuto per mesi con quella popolazione senza che le autorità cinesi lo dicessero al mondo, come va adesso la diffusione dell'epidemia nella "casa madre"? Chissà se è arrivata una seconda ondata, quali precauzioni sono in vigore, quali siano le novità



Sottolineato che la Cina sarà quest'anno l'unico paese al mondo con un aumento del PIL - visto che esporta dai monopattini ecologici ai prodotti sanitari - sarebbe interessante saperlo, ma non si sa.

Morti, contagiati, nuovi casi? Silenzio, né l'OMS lo chiede a Pechino. Lineare esempio di libertà e coscienza democratica. Stessi silenzi se qualcuno chiede cose precise risposte al nostro fantomatico "Comitato scientifico": se perfino il viceministro della salute chiede e viene zittito c'è poco da aggiungere: emergenza sì, trasparenza zero.

# Le abitudini culinarie degli anni '60



L'amico Carmelo mi ha inviato una email in cui elenca usi e costumi dell'Australia degli anni '60... una visione molto differente da quella che ormai, ai giorni nostri, prendiamo come scontata. Poco dopo il mio arrivo in Australia, Carmelo vinse la lotteria... no, non quella con cui ti danno tanti bei soldini senza alcun merito, ma quella delle Forze Armate in cui, se venivi sorteggiato, dovevi fare armi e bagagli e partire per il Vietnam. Vale la pena ricordare che il Vietnam degli anni '60 non era un posto di villeggiatura, ma teatro di guerra dove comunisti e capitalisti se le suonavano di santa ragione.



Ma questa è un'altra storia. Per adesso, torniamo alla nostra cara Australia, quella bianca, quella dove eravamo chiamati wogs perché, apparentemente, eravamo più olivastri di loro e non **basicavamo** una parola d'inglese.

La **pasta** non veniva consumata né in Australia né in Nuova Zelanda... semplicemente non la conoscevano.

**Curry** era un cognome, non una spezia. **Takeaway**... l'odierno asporto era un problema matematico e una **pizza** aveva a che fare con una torre pendente.

Tutte le **patatine** erano semplici ed erano bollite in un grande calderone; l'unica scelta che abbiamo avuto è stata se aggiungere o meno il sale.

Il **riso** era consumato solo

come budino al latte e i **calamari**, chiamati **calamero**, erano utilizzati come esca per i pesci.

Un **Big Mac** era ciò che indossavamo quando pioveva e il **pane integrale** era pasto per poveri.

L'olio serviva per la lubrificazione, il **grasso** per la cottura dei cibi. Il tè era preparato in una teiera usando direttamente le foglie, non le bustine, ed era di colore marrone scuro e mai verde.

A quei tempi, lo **zucchero** godeva di buona reputazione sulla stampa e considerato come oro bianco; lo zucchero a cubetti era ritenuto elegante.

Il **pesce** non aveva le dita in quei giorni e mangiare pesce crudo era chiamato povertà e non **sushi**. Nessuno di noi aveva mai sentito parlare di **yogurt** e tut-



to ciò che era commestibile era considerato cibo sano. Le persone che non pelavano le **patate** erano ritenute pigre e i ristoranti indiani si trovavano solo in In-

dia. Cucinare fuori si chiamava campeggio e **l'alga** non era un alimento riconosciuto ma solo qualcosa che sporcava le spiagge. Il **caffè** era un concentrato liquido di cicoria e venduto in bottiglia... bastava semplicemente aggiungere acqua bollente.

**Kebab** non era nemmeno una parola e qualcuno poteva fraintendere il termine come un insulto, non certamente come cibo.

Le **prugne** erano medicinali... ed erano assegnate per curare la costipazione.

Sorprendentemente, i **muesli** erano prontamente disponibili e considerati alimentazione per il bestiame.

Infine, **l'acqua** da bere usciva dal rubinetto.

Franco Baldi



## Professionals Vella Property



**72D Great N Rd, Five Dock NSW 2046 - Phone (02) 9713 2900**  
**104/43 Majors Bay Rd, Concord NSW 2137 - Phone 0414 703 382**





**1 novembre 1993**

**Nasce l'Unione Europea**

Entra in vigore il trattato di Maastricht, nasce l'Unione Europea. L'Unione dispone di un quadro istituzionale unico in quanto le sue istituzioni sono comuni a tutti e tre i pilastri; oltre a quelle canoniche, viene ufficialmente riconosciuto il Consiglio europeo come organo di sviluppo politico.



**2 novembre 1975**

**Delitto Pasolini**

Nella notte fra l'1 e il 2 novembre del 1975, Pier Paolo Pasolini veniva brutalmente ucciso, massacrato di botte e travolto a più riprese dalla sua stessa auto, sulla spiaggia dell'Idroscalo di Ostia, dove poi veniva abbandonato e ritrovato il mattino dopo da una passante.



**4 novembre 2004**

**Obama presidente degli USA**

Obama vince l'elezione generale, ricevendo anche le congratulazioni del suo avversario John McCain, grazie alla conquista di diversi stati che si erano schierati con Bush: Florida, Carolina del Nord, Virginia, Ohio, Indiana, Iowa, Colorado, New Mexico e Nevada.



**6 novembre 2010**

**Crolla la palestra dei gladiatori a Pompei**

Per i tecnici della Sovrintendenza ai Beni archeologici quel sabato mattina ci fu un'amara sorpresa, sulle antiche rovine di Pompei: si trovarono di fronte al crollo della Schola Armaturarum, conosciuta tutt'oggi come "palestra dei gladiatori"



**7 novembre 1867**

**Marie Curie**

Chimica e fisica polacca naturalizzata francese, nel 1903 fu insignita del premio Nobel per la fisica per la sua scoperta del radio e del polonio, il cui nome venne scelto dalla scienziata proprio in onore della sua terra.

**8 novembre 1934**

**Pirandello riceve il Nobel**

Luigi Pirandello riceve a Roma il telegramma con cui Per Halström, segretario permanente dell'Accademia di Svezia, gli comunicava l'avvenuta assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura.



**9 novembre 1989**

**Cade il Muro di Berlino**

Il Governo della Germania Est annuncia l'apertura della "frontiera" tra Berlino Est ed Ovest. E migliaia di persone si arrampicarono sul muro per raggiungere Berlino Ovest. Nelle settimane successive molte parti del muro sono state portate via dalla popolazione, finalmente in festa per la ritrovata libertà.



**10 novembre 1483**

**Martin Lutero**

Teologo e accademico tedesco, noto principalmente come riformatore religioso e iniziatore del protestantesimo. Presbitero agostiniano e docente universitario, diede vita a una nuova teologia in cui sostenne la non necessità dell'intercessione della Chiesa ai fini della salvezza dell'anima, considerata «un libero dono di Dio».



**11 novembre 1918**

**Termina la Prima guerra mondiale**

La guerra si concluse definitivamente l'11 novembre 1918 quando la Germania, ultimo degli Imperi centrali a deporre le armi, firmò l'armistizio imposto dagli Alleati.



**12 novembre 2003**

**Strage di Nassiriya**

Un camion cisterna carico di esplosivo piomba sul Comando dell'Italian Joint Task Force. Nell'attentato muoiono 19 italiani: 12 carabinieri, 5 soldati e due civili. Cadono anche 9 iracheni. 58 persone restano ferite.



**13 novembre 1868**

**Gioachino Rossini**

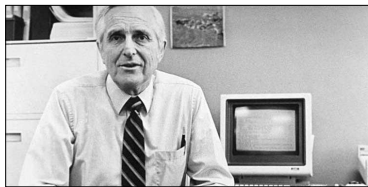
Morì nella campagna parigina di Passy, dove si era ritirato a vita privata. Fra i massimi e più celebri operisti della storia, la sua attività ha spaziato attraverso vari generi musicali, compose la prima opera all'età di quattordici anni.



**16 novembre 1945**

**Viene istituito l'UNESCO**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) nasce ufficialmente il 16 novembre del 1945 con la firma della sua Costituzione durante la Conferenza dei Ministri alleati dell'Educazione, tenutasi a Londra.



**17 novembre 1970**

**Engelbart brevetta il mouse**

Il topo più celebre della storia fu inventato da un ingegnere elettronico americano, Douglas Engelbart, che ricevette il brevetto del primo mouse. In grado di muoversi solo in senso orizzontale e di determinare gli spostamenti sul piano di lavoro, il dispositivo era dotato inoltre di un pulsante che, a seconda del tipo di pressione esercitata (i click), trasmetteva segnali elettrici.



**18 novembre 1626**

**Consacrata San Pietro**

Dopo 120 anni di lavori, cui presero parte i più grandi geni della storia dell'architettura, il più importante tempio della cristianità venne inaugurato ufficialmente da papa Urbano VIII.

**19 novembre 1901**

**Brevettata la macchina per il caffè espresso**

"Tipo gigante con doppio rubinetto". Un nome troppo lungo per un nuovo aggeggio destinato a cambiare le abitudini alimentari di miliardi di persone.

Così Luigi Bezzera ribattezzò la sua macchina per il caffè espresso che andava a perfezionare in maniera determinante l'invenzione di Angelo Moriondo (1884), quest'ultima però mai entrata in commercio.



**21 novembre 1964**

**Inaugurato il Ponte di Verrazzano**

Inaugurato a New York il Ponte di Verrazzano. Per gli americani è il Verrazano-Narrows Bridge o più semplicemente "The Verrazano". Trattasi di un colosso d'acciaio, di alta ingegneria, che mette in collegamento i due quartieri newyorkesi di Staten Island e Brooklyn.



**22 novembre 1963**

Kennedy assassinato a Dallas. Ore 12.30, Dallas: viene ucciso il 35esimo presidente degli Stati Uniti d'America, John Fitzgerald Kennedy.

Mentre viaggia a bordo della limousine presidenziale con la moglie Jacqueline, il governatore del Texas John Connally e la moglie di quest'ultimo Nellie, Kennedy viene ferito a morte in Dealey Plaza da colpi di fucile sparati da Lee Harvey Oswald, operaio, attivista ed ex militare.



**23 novembre 1980**

**L'Irpinia sconvolta dal sisma**

Il terremoto dell'Irpinia fu un sisma che colpì la Campania centrale e la Basilicata centro-settentrionale. Caratterizzato da una magnitudo di 6,9 con epicentro tra i comuni di Teora, Castelnuovo di Conza e Conza della Campania, causò circa 280.000 sfollati, 8.848 feriti e, secondo le stime più attendibili, 2.914 morti.



**25 novembre 2016**

**Muore Fidel Castro**

Raul Castro annunciò la morte del fratello Fidel concludendo con il saluto "Hasta la victoria siempre", riempiendo il cuore di tutti coloro che, seppur addolorati e sorpresi dalla notizia, hanno creduto nella rivoluzione cubana in quanto simbolo di liberazione e di riscatto dei popoli oppressi.



**27 novembre 1895**

**Istituito il Premio Nobel**

In seguito alle ultime volontà di Alfred Nobel, viene istituito il premio Nobel, onorificenza di valore mondiale attribuita annualmente a persone che si sono distinte nei vari campi della conoscenza.



**28 novembre 1999**

**Riapre la Basilica di Assisi**

A due anni dal terribile sisma, riapre la Basilica, il cui restauro è stato completato a tempo di record e in tempo per il successivo Giubileo Universale del 2000 proclamato da Giovanni Paolo II.



**A.O'HARE**  
FUNERAL DIRECTORS

15-19 Norton Street,  
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811  
fax: (02) 9569 0117  
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole



## Family, Employer sponsored, Business Visas vincitori nel Bilancio 2020-21

### Grandi cambiamenti nei visti partner in arrivo

I numeri dell'immigrazione per l'anno 2020-21 precipitano a quota -71.000, mentre i livelli complessivi di pianificazione rimangono a 160.000 posti, con priorità stabilita per visti per famiglie, imprese e datori di lavoro.

Sono state annunciate importanti modifiche per i visti partner, tra cui maggiori requisiti previsti per candidati e sponsor australiani residenti permanenti.

Il bilancio annunciato ad ottobre sembra indicare che la tanto attesa riforma dei visti partner, con successiva suddivisione in due richieste separate, la prima per gli sponsor e la seconda per i candidati, potrebbe arrivare presto. Il riferimento viene fatto alla "richiesta di sponsorizzazione obbligatoria". Sebbene si annuncia nel bilancio che la priorità verrà data ai visti familiari,

l'aggiunta dei requisiti di inglese sia per i richiedenti che per gli sponsor, i maggiori requisiti di sponsorizzazione e gli obblighi imposti per i visti partner minacciano di cambiare radicalmente il programma del visto partner.

Un confronto dettagliato, tra i numeri di migrazione pianificati ed effettivi dello scorso anno e i nuovi livelli di pianificazione annunciati dal governo questa

settimana, mostra importanti tagli in molte categorie di visti che avranno un impatto su un'ampia sezione trasversale di persone che sperano di migrare in Australia.

Mentre i numeri presentano un aumento una tantum per le assegnazioni di visti per i partner, sono stati introdotti tagli importanti tra cui un taglio del 61% nei visti Skilled Independent, tagli del 55% per i visti regionali e statali / territoriali, un taglio del 26% per i visti sponsorizzati dal datore di lavoro e una riduzione del 38% dei visti per i genitori, una categoria che ha già un arretrato di molti anni!

#### Punti salienti dei documenti di bilancio

##### riguardanti l'immigrazione:

##### Modifiche dei visti partner

Il Governo applicherà il quadro di sponsorizzazione familiare ai visti Partner, che imporrà controlli relativi ai precedenti penali (Character test) e la con-

divisione di informazioni personali come parte di una richiesta di sponsorizzazione obbligatoria, inoltre il Dipartimento sottoporrà lo sponsor australiano o residente permanente a obblighi di sponsorizzazione esecutivi. Tali modifiche completeranno le disposizioni esistenti in materia di violenza familiare nell'ambito del programma di visti per i partner.

Il Governo introdurrà requisiti di lingua inglese per i richiedenti del visto partner e per i loro sponsor residenti permanenti. Questi cambiamenti contribuiranno a sostenere l'acquisizione della lingua inglese e a migliorare la coesione sociale e i risultati della partecipazione economica.

##### Livelli complessivi di pianificazione del programma di migrazione

Il Governo manterrà il livello di pianificazione del Programma di migrazione 2020-21 a 160.000 unità. I posti di Family Stream

continua in ultima pagina

#### Analysis of 2020-2021 Migration Planning Levels

www.comandinimigration.com.au

Category	Planned Level	Actual Migration	Actual % of Planned
Employer Sponsored	30,000	29,261	97.5%
Skilled Independent	16,652	12,986	78.0%
Regional	25,000	23,372	93.5%
State/Territory Nominated	24,968	21,495	86.1%
Business/Investment	6,862	4,420	64.4%
Global Talent	5,000	4,109	82.2%
Distinguished Talent	200	200	100.0%
<b>TOTAL - SKILLED VISAS</b>	<b>108,682</b>	<b>95,843</b>	<b>88.2%</b>
Partner	39,799	37,118	93.3%
Parent	7,371	4,399	59.7%
Other Family	562	444	79.0%
<b>TOTAL - FAMILY VISAS</b>	<b>47,732</b>	<b>41,961</b>	<b>87.9%</b>
Special Eligibility	236	81	34.3%
Child	3,350	2,481	74.1%
<b>TOTAL - MIGRATION PROGRAM</b>	<b>160,000</b>	<b>140,366</b>	<b>87.7%</b>

Category	FY20-201 Planned	Change from 2019 Planned
Employer Sponsored	22,000	-26.7%
Skilled Independent	6,500	-61.0%
Regional	11,200	-55.2%
State/Territory Nominated	11,200	-55.1%
Business/Investment	13,500	+96.7%
Global Talent	15,000	+200.0%
Distinguished Talent	200	0.0%
<b>TOTAL - SKILLED VISAS</b>	<b>79,600</b>	<b>-26.8%</b>
Partner	72,300	+81.7%
Parent	4,500	-38.9%
Other Family	500	-11.0%
<b>TOTAL - FAMILY VISAS</b>	<b>77,300</b>	<b>+61.9%</b>
Special Eligibility	100	-57.6%
Child	3,000	-10.4%
<b>TOTAL - MIGRATION PROGRAM</b>	<b>160,000</b>	<b>0.0%</b>

Category	FY20-201 Planned	Change from 2019 Planned
Employer Sponsored	22,000	-26.7%
Skilled Independent	6,500	-61.0%
Regional	11,200	-55.2%
State/Territory Nominated	11,200	-55.1%
Business/Investment	13,500	+96.7%
Global Talent	15,000	+200.0%
Distinguished Talent	200	0.0%
<b>TOTAL - SKILLED VISAS</b>	<b>79,600</b>	<b>-26.8%</b>
Partner	72,300	+81.7%
Parent	4,500	-38.9%
Other Family	500	-11.0%
<b>TOTAL - FAMILY VISAS</b>	<b>77,300</b>	<b>+61.9%</b>
Special Eligibility	100	-57.6%
Child	3,000	-10.4%
<b>TOTAL - MIGRATION PROGRAM</b>	<b>160,000</b>	<b>0.0%</b>

Notes: 1. Includes primary and secondary applicants

2. Child visa planned levels are estimated, this category is not subject to a ceiling

Source: Department of Home Affairs



**Alessia Comandini** Accredited Lawyer  
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

**Comandini Migration Services**

Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney

Phone 0499600707

comandinimigration@gmail.com

www.comandinimigration.com.au

## Psicologia e Psicoterapia: a tu per tu con i lettori

### Il caso di oggi...

**"The social dilemma", documentario su Netflix che mette in luce e analizza la tematica della dipendenza ai Social Networks sotto varie sfaccettature.**

Il fenomeno dell'esistenza invasiva, che si trasforma spesso in vera e propria dipendenza, dei Social Networks è ormai evidente e indiscutibile.

Allo stesso tempo, però, io credo dovrebbe rappresentare uno specchio per capire quanto noi abbiamo bisogno di loro, più che quanto loro si siano imposti nelle nostre vite. Come per ogni "dipendenza" infatti il problema non sta solo nell'oggetto di soddisfazione ma nel bisogno alla base che lo ricerca.

Analizzando i bisogni sottesi alla "dipendenza dai social" possiamo facilmente riconoscere la necessità di un riscontro dagli altri, un feedback dagli altri su di noi e sulla qualità della nostra vita, un bisogno di rincorrere e adattarci ad un'ideale di "perfezione", un sentirsi parte di un gruppo e condividere con qualcuno le nostre esperienze quotidiane. Tutti bisogni da sempre esistiti e nucleari nell'essere umano, ma che mai avevano trovato contemporaneamente una soddisfazione pari a quella permessa oggi dalle applicazioni Social.

Un insieme di ingredienti ot-

timi, quindi, perchè si creasse la ricetta perfetta per una forte dipendenza nello sviluppo da un confronto della sfera familiare, ad una più allargata con i coetanei a scuola, ad uno ancora più esteso al contesto sociale della realtà in cui siamo inseriti nel suo complesso. Non c'è mai stata in precedenza però un'esposizione ad uno sguardo "collettivo" così esteso e generalizzato e non siamo stati abituati evolutivamente a sottoporci ad un giudizio di massa. Questo allargamento del campo di esposizione aumenta notevolmente la possibilità di andare incontro a conferme positive ma anche il rischio di quelle negative. Possibilità, quest'ultima, molto pericolosa se l'obiettivo e il bisogno sono di "dover sempre piacere a tutti" come purtroppo spesso accade. Il vero rischio è quando i nostri criteri sono estremi, non lasciano spazio all'imperfezione, al singolo commento negativo del punto di vista che non divide il nostro.

La vera salvezza per non spezzarsi, come accade anche nella fisica, è la flessibilità. Avere una struttura rigida solo apparente-

mente è sintomo di resistenza. La vera forza è invece data da una struttura flessibile, che permette l'adattamento e uno spazio di movimento senza spezzarsi.

Poter ammettere l'errore, l'imperfezione, delle sfumature che fanno parte dell'individualità ed umanità di ciascuno permette di non andare in cerca di costanti conferme e non poter lasciare spazio alla critica o disaccordo. Non dipendere da una precisa posizione è ciò che ci rende liberi. Se la nostra immagine personale è di tipo "estremo" saremo attivamente impegnati a non trovare sferma; uno sforzo costante destinato inevitabilmente prima o poi al fallimento lasciando spazio solo alla frustrazione, a volte a livelli inaccettabili e insopportabili al punto da preferire la morte.

Non condivido che la soluzione sia l'eliminazione del "soddisfatore" del bisogno. La soluzione non può essere eliminare ciò che soddisfa un bisogno, ma di interrompere la ricerca della soddisfazione stessa, altrimenti sarà semplicemente sostituito con un altro.

Ad oggi questa realtà esiste e la soluzione non sta nel fare finta che non esista o provare ad eliminarlo ma, come ci suggeriva il buon Darwin, di fare dell'adattamento la nostra arma di salvezza. Bisogna quindi trovare un modo per integrare questo fenomeno e questa realtà ormai presente nella quotidianità di molte persone

senza che si trasformi in un pericolo o crei grossi problemi.

Nel caso della "ricerca del giudizio degli altri" parliamo di un bisogno innato, umano, e che in quanto tale non va demonizzato ma vanno cambiati i presupposti su cui spesso si basa ad oggi: assoluto ed unicamente positivo.

Un'altra tematica rilevante affrontata nel documentario è quella dell'"estremizzazione" e "polarizzazione" delle nostre posizioni. Grazie agli strumenti tecnologici in grado di registrare le nostre attività e preferenze, affrontano più facilmente fonti in linea con la nostra opinione e le nostre precedenti ricerche, anziché quelle discordanti, creando il cosiddetto "Confirmatory bias". Troveremo costantemente conferme delle nostre teorie, semplicemente per il fatto che saremo esposti a notizie ed evidenze in linea con esse, portandoci a credere nella loro fondatezza anziché mantenere una posizione critica e di messa in discussione.

A questo proposito il mio con-

siglio è quello di esporsi attivamente a punti di vista e fonti diverse in modo da confondere il mezzo tecnologico rispetto alla nostra personale posizione.

Pur non essendo pensabile svincolarsi completamente da questa manipolazione ed influenza dei media, esserne consapevoli ci permette di giocare un ruolo attivo su ciò che ci riguarda anziché essere semplicemente vittime del sistema.



**Giulia Brazzoli è una psicologa e psicoterapeuta italiana che lavora come Counsellor e Psicoterapeuta, in Australia.**

## Giulia Brazzoli

Psicologa e Psicoterapeuta in Italia  
Counsellor and Psychotherapist in Australia

Mobile AU: +61 0426507132

Mobile ITA: +39 3477613877

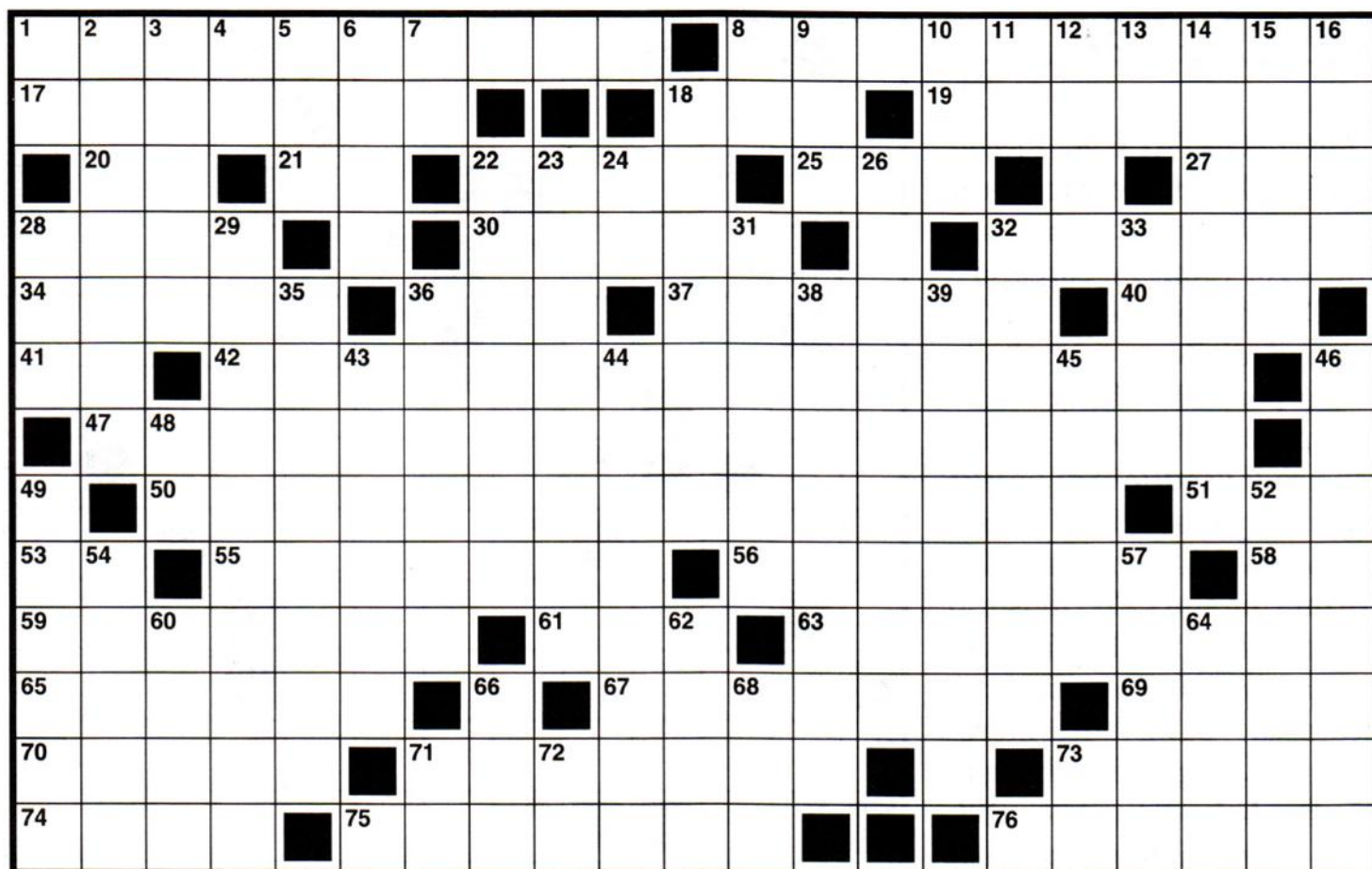
Email: giulia.brazzoli@gmail.com

Skype: Giulia Brazzoli

www.giuliabrazzoli.com

"Se cambi il modo in cui guardi le cose, le cose che guardi cambiano" W.D.





**ORIZZONTALI:** 1. Spaccone, fanfarone - 8. Pattuita - 17. La città degli amaretti - 18. Locale per espressi - 19. Misere casupole - 20. Le pari dei duri - 21. Articolo indeterminativo - 22. Fiume al confine russo-cinese - 25. Lingua di trovieri - 27. Il bis del bis - 28. Il gineceo del sultano - 30. Il primo ministro inglese - 32. Riso grezzo - 34. La rivale dell'Inter - 36. Fiume al confine tra Austria e Slovenia - 37. Le prime tre... solfeggiate - 40. L'io della psicanalisi - 41. Coda di cacatoa - 42. Serve per l'addestramento dei piloti d'aereo - 47. Son d'obbligo per l'automobilista - 50. Lo ha guidato Marco Pannella - 51. L'articolo di Vegas - 53. Articolo indeterminativo - 55. Ha ricevuto un ordine religioso - 56. Capo di Cosacchi - 58. Sigla di una Reggio - 59. Proibizioni - 61. Colpo tennistico -

63. L'imperturbabilità del filosofo - 65. Soldati dell'aria - 67. Ripetere - 69. Mitraglietta inglese - 70. È simile alla lira - 71. Le spara grosse - 73. Strumenti con l'ancia - 74. Fatti di bronzo - 75. Rinfresca l'alito - 76. Indennità di trasferta.

**VERTICALI:** 1. Iniziali di Stallone - 2. François, noto scrittore d'ispirazione cattolica - 3. Satellite di Urano - 4. Segue il pi greco - 5. Grossa antilope - 6. Si intona solenne - 7. Son pari in mano - 8. Simbolo del calcio - 9. Metallo prezioso - 10. Simbolo di caloria - 11. Fiume della Siberia - 12. Cerimonie solenni - 13. Consonanti in dote - 14. Una papera... del calciatore - 15. Giunge in stazione - 16. La spinta iniziale - 18. Lo è la minestra liquida - 22. Oggetto portafortuna - 23. Diego Armando calciatore - 24. I confi-

ni di Uljasutaj - 26. Sgarbata, scortese - 28. Uncino traditore - 29. I banditi di Schiller - 31. Bagnata di rugiada - 32. Far conoscere un segreto - 33. Allunga il rabarbaro - 35. Ammasso di sostanze organiche lasciato in fermentazione - 36. Gasteropodi che danno la porpora - 38. Sostenere una parte - 39. Celebre castello triestino - 43. Variati, cambiati - 44. Periodi di addestramento - 45. La rinite atrofica - 46. Città etrusca del Viterbese - 48. Principio di Ippocrate - 49. Molto coraggioso - 52. Maschi del gregge - 54. David attore inglese - 57. Ovvero - 60. Chiodo filettato - 62. Noto collegio inglese - 64. Diva di Hollywood - 66. Divinità dei boschi - 68. Fu regina di Spagna - 71. Sigla automobilistica di Caserta - 72. Iniziali di Tommaseo - 73. Sigla automobilistica di Firenze.

**La gara...**

Lino sta viaggiando in autostrada con la sua vecchia Fiat 500 quando, ad un certo punto, l'auto ha un problema e l'uomo è costretto a fermarsi in corsia d'emergenza.

Dopo poco, si ferma un riccone con una Ferrari che gli offre il suo aiuto, trainandolo fino alla uscita successiva e dice a Lino di avvisarlo con gli abbaglianti nel caso andasse troppo veloce.

I due partono quando, d'un tratto, si affianca un tizio con una Lamborghini che sfida il tizio con la Ferrari ad una gara di velocità. Il riccone dimentica che sta trainando la 500 e inizia la gara.

Lino inizia ad avvisare l'uomo col Ferrari con gli abbaglianti, ma invano. Passano davanti ad un autogrill a tutta velocità dove vengono notati da un ragazzo, il quale va dal suo amico a raccontargli l'accaduto:

- Paolo non puoi capire cos'ho appena visto! Una Ferrari e una Lamborghini che gareggiavano a tutta velocità!

Al ché, Paolo domanda:

- Beh, cosa c'è di strano?

E l'amico:

- Dietro di loro c'era una vecchia Fiat 500 che con gli abbaglianti gli faceva segno che voleva passare!

**Aggiornamento**

- Fino a qualche tempo fa, quando di notte non riuscivo ad addormentarmi, contavo le pecore: una pecora, due pecore, tre pecore...

- E adesso invece?

- Adesso conto: un carosello, due romanzi sceneggiati, tre intervalli, quattro documentari.

**Sull'autostrada**

Fermo al lato dell'autostrada Pierotto col solito gesto del pollice riesce a fermare una veloce macchina targata "Roma".

- Visto che lei va alla capitale - chiede all'autista - può usarmi la cortesia di portare questo pacchetto a Roma?

- Certo - rispose l'autista - Ma dove lo debbo lasciare?

- Vede: Per questo non si deve preoccupare - ribatte Pierotto aprendo lo sportello - sa, vado anch'io con... lui...

**Ragazza di carattere**

- Quanti anni hai? - chiede lui.

- Ventidue - risponde lei.

- Come? Ma anche l'anno scorso al mare mi dicesti che ne avevi ventidue!

- Sicuro: Io non sono una di quelle che oggi dicono una cosa e domani un'altra.

**Astuzia felpata**

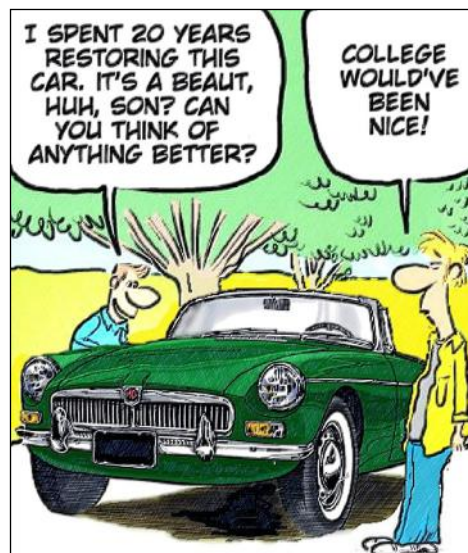
Il fabbricante di una lozione per la crescita dei capelli dopo molti tentativi riusciti a vendere bene il suo prodotto. Egli infatti aveva stampato in rosso sull'etichetta: "Si raccomanda di non versare questo preparato nelle parti del corpo dove non si desiderano far crescere i capelli".



"Welcome back, sir. Are you planning on being our guest for one night only, or will this be your usual extended stay?"



"It's broke. I could fix it, but then you'd be broke."



COLLEGE WOULD'VE BEEN NICE!





# LA CUCINA LUCANA

## Cenni storici sulla cucina Lucana

La cucina lucana è l'arte culinaria propria della regione Basilicata. Si basa prevalentemente sull'uso di carne suina e ovina, legumi, cereali e verdure.

La gastronomia locale è, per ragioni storico-culturali, prettamente contadina, con ricette semplici e sulla cultura del riuso, in particolare di carne e pane. Alcuni piatti hanno subito variazioni e arricchimenti in tempi moderni, perdendo

i connotati di cucina "povera" che li caratterizzavano in passato. Il più antico manoscritto a disposizione sulla cucina lucana risale al 1524, opera del lagonegrese Antonio Camuria, cuoco al servizio della famiglia Carafa.



## PACCHERI AL SUGO DI SALSICCIA

### INGREDIENTI

360g di pasta secca  
400g di polpa di pomodori pelati  
300g di salsiccia non stagionata  
1 spicchio di aglio  
Ricotta salata da grattugia, preferibilmente di tipo affumicato  
Peperoncino (se non è già piccante la salsiccia)  
Olio extravergine di oliva

### PREPARAZIONE

In un tegame scaldare due cucchiai d'olio e lasciare appassire l'aglio tagliato a fettine per un paio di minuti, a fuoco dolcissimo.

Aggiungete la salsiccia spellata e sminuzzata, alzate leggermente il fuoco e fatela

velocemente rosolare. Versate la polpa di pomodoro (eventualmente con un pezzetto di peperoncino), mescolate, incoperchiate e lasciate andare per circa 20 minuti a fuoco medio-basso. Negli ultimi minuti di cottura regolate di sale e, se

necessario, regolate il fuoco e/o il coperchio per far restringere il sugo.

Scolate la pasta al dente, conditela con il sugo di salsiccia bollente, spolveratela a piacere di ricotta salata grattugiata e servitela subito, ben calda.



## BACCALÀ ALLA LUCANA

### INGREDIENTI

800g Baccalà  
30g Olio di oliva extravergine  
Fiocchi di peperoncino q.b.  
1 Peperone

### PREPARAZIONE

Scottate il baccalà, precedentemente risciacquato in acqua corrente dopo essere stato in ammollo almeno 24 ore, per pochi minuti in acqua bollente.

Scolatelo, diliscatelo e tagliatelo in pezzi regolari.

Fate insaporire nell'olio le falde di peperone, poi unite i pezzi di baccalà ed il peperoncino.

Lasciate dorare il pesce da entrambi i lati cuocendolo per circa 30 minuti.

Servite immediatamente appena il baccalà sarà cotto.



## SCARCELLE DI PASQUA

### INGREDIENTI

400gr di zucchero  
1 kg di farina 00  
2 bustine di lievito per dolci  
250gr di burro o margarina  
6 uova per la pasta frolla  
uova a piacere per decorazione  
un pizzico di sale  
un limone grattugiato non trattato  
latte per spennellare

### PREPARAZIONE

Su una spianatoia mescolare farina, zucchero, lievito ed un pizzico di sale.

Formare una fossetta al centro che contenga le 6 uova sgucciate, scorza di limone grattugiata, burro e, se è necessario, latte tiepido.

Impastare velocemente e amalgamare il tutto fino ad ottenere un impasto morbido e soffice. Se necessario, aggiungere un altro po' di latte.

Formare un panetto ed avvolgerlo nella pellicola.

Lasciare riposare per 30 minuti a temperatura ambiente.

Accendere il forno a 180°C così da preriscaldarlo.

Per ottenere una scarcella pasquale, suddividere l'impasto in tre parti uguali (250 gr al pezzo), formare dei cordoncini lunghi 30 cm e modellare una grossa treccia da chiudere a forma di corona.

Prendere le uova lavarle bene ed asciugarle. Inserire le uova con il guscio nella treccia.

Con la frolla formare dei bastoncini e comporre una griglia sopra le uova.

A tal punto, spennellare sulla treccia il latte e ricoprire con le codette di zucchero colorato. Infornare a 180°C per circa 40 minuti.

Sfornare e lasciare raffreddare. Con queste dosi si ottengono 2 scarcelle o scarielle riconosciute come dolci Pasquali da 750 grammi l'una, oppure 3 scarcelle se le desiderate più piccole.

**ALFREDO AT BULLETIN PLACE**  
The Opera Night Restaurant

*i gusti i sapori gli incontri...*

Licenza alcolici

Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney  
Telefono 92512929 Fax 92512956



# COSA SONO E A COSA SERVONO I COM.IT.ES.



di Emanuele Esposito

Da un po' di tempo si sente parlare di riforma dei Com.It.Es., organo le cui competenze però sono sconosciute ai più. I Com.It.Es. sono un organo apolitico nato per rappresentare gli Italiani all'estero e per far da ponte tra il territorio e il consolato. Essi sono eletti ogni 5 anni tra i cittadini residenti della loro circoscrizione consolare. Ma cosa fanno davvero?

Prima di addentrarmi nel discorso, riferisco che l'altra sera ho partecipato ad una riunione, rigorosamente via zoom per il distanziamento Covid; il pubblico può partecipare ma senza parola, osservatori in sostanza, mi capita spesso di essere obiettivo ed onesto nelle valutazioni in generale e posso dire che quello che ho visto nell'ultima riunione, se la vogliamo chiamare riunione, sembrava un'arena: tutti pronti a sbranarsi, il clima era pesante, sembrava l'ultimo duello, insomma un far west, una scena non degna di una istituzione che dovrebbe rappresentare gli italiani all'estero.

Peccato che non potevo intervenire, avrei ricordato loro che

stavano rappresentando la comunità del NSW, quindi anche il sottoscritto che, pur polemico e critico in generale, non si sarebbe mai comportato in quella maniera, quindi pretendo scuse.

Detto ciò, i Com.It.Es. costano allo stato più di 1 milione e mezzo di euro all'anno (senza contare i 9 milioni di euro che costa la loro elezione ogni 5 anni).

Detti organismi sono chiamati a votare o meglio a dare dei pareri non vincolanti su stampa estera ed enti gestori, pareri che spesso vengono dati positivamente, anche perché, che si dica no oppure sì, poi il capo missione consolare fa come gli pare e già ciò mi sembra una cavolata.

Oltre a dare questo parere sono chiamati ad organizzare progetti per la comunità, progetti che spesso rimangono nelle quattro mura delle sedi Com.It.Es.; vi segnalo che il Com.It.Es. di Parigi, recentemente, ha fatto un libro sui morti.

Tra l'altro, in Europa, ci sono

organismi che arrivano a gestire fondi per oltre 150mila euro annui, capite?

È noto ai più la mia posizione su questi organismi che credo siamo superati, per quanto i consiglieri si sforzino di dare il meglio, volontariamente a titolo gratuito, sottolineo, per questo non capisco la veemenza dell'altra sera, pur sforzandosi di portare avanti progetti più o meno validi, ad esempio quello del consigliere De Luca che, credo, sia un progetto valido e diretto alla comunità. Credo, altresì, che sia arrivato il momento di fare una riflessione seria se sia davvero utile mantenere in vita l'organo dei Com.It.Es. con soldi pubblici, o se sia arrivato il momento di superare queste organizzazioni e investire i soldi in maniera diversa, magari potenziando i servizi consolari con un ufficio sportellò Italia per comunicare direttamente con le istituzioni italiane e nostri rappresentanti eletti all'estero, stesso discorso vale per il CGIE.

## Family, Employer sponsored, Business Visas vincitori nel Bilancio 2020-21

### Grandi cambiamenti nei visti partner in arrivo

continua da pagina 21

aumenteranno da 47.732 a 77.300 su base puntuale per l'anno 2020-21 del programma di migrazione, e i visti Sponsor, Global Talent, Business Innovation e Investment Program saranno messi prioritari all'interno del campo Skilled visa.

I richiedenti di visto onshore e i richiedenti di visto partner, qualora lo sponsor interessato risieda in un'area regionale designata, avranno anch'essi priorità per il programma migrazione 2020-21.

#### Richiesta Rimborso visto legata a COVID-19 (Visa Appli. Ref-VAC)

Prospective Marriage visa, Pacific Labour Scheme e titolari di visto Programma per lavoratori stagionali saranno in grado di accedere a un rimborso VAC.

I lavoratori temporanei qualificati (TSS visa) e i titolari di visti turistici avranno diritto all'esenzione dal visto per una successiva domanda di visto, per consentire loro di tornare in Australia una volta revocate le restrizioni di viaggio.

I titolari di visti vacanza lavoro (Working-holiday visa 417) avranno diritto all'esenzione del VAC per una successiva domanda di visto, per consentire loro di tornare in Australia una volta che le restrizioni di viaggio sono state revocate o altrimenti essere

in grado di accedere a un rimborso VAC.

#### Cambiamenti nei visti per le imprese e gli investimenti

Dal 1° luglio 2021, il Governo semplificherà e migliorerà il funzionamento del Business Innovation and Investment Program (BIIP). A tal proposito verranno introdotte delle modifiche per migliorare la qualità degli investimenti e dei candidati. I diritti per le domande di visto per i visti BIIP saranno inoltre incrementati di un ulteriore 11,3% (al di sopra della normale indicizzazione IPC) a partire da luglio 2021.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarmi su: comandinimigration@gmail.com tel. 0499600707



Avv. Alessia Comandini  
(M.A.R.N. 1684766)

## Inaugurazione del Multicultural Community Garden



Al numero 1 Coolatai Crescent di Bossley Park, è in avanzato stato di realizzazione il progetto per la costruzione di un Community Garden.

Detto progetto è stato ideato e presentato da Giovanni Testa, già presidente della CNA. La realizzazione è stata possibile grazie a un Club Grant del Comune di Fairfield finanziato dal Club Marconi, con donazioni di sponsor e fondi della CNA.

Nelle vasche sono stati piantati ortaggi: melanzane, pomodoro, peperoni, carote, cavoli, finocchi, lattuga... ed erbe aromatiche, come basilico, erba cipollina, menta, salvia e altre erbe da giar-

dino. Inoltre, nella parte frontale della sede sono state allestite aiuole con vialetti ricoperti di pietrisco bianco che danno l'impressione di una piazza italiana.

Nelle aiuole perimetrali, sono stati piantati fiori multicolori e nella parte centrale verranno approntate della panchine... per godersi il bellissimo spettacolo floreale, in un clima di salute mentale. L'inaugurazione del Multicultural Community Garden si svolgerà in due giornate separate per rispettare le regole Covid e verrà nominato un Covid Marshall con speciali apparecchiature per monitorare i partecipanti.

Queste le date dell'inaugurazione del Community Garden:

**Sabato 21/11/2020** dalle 16.00 alle 18.00 solo per invitati: Autorità, board members e sponsors che devono essere pre-registrati.

**Domenica 22/11/2020** dalle 10.00 alle 13.00: volontari e pubblico che devono registrarsi telefonando al numero **8786 0888**.

Tutti avranno la possibilità di seguire l'inaugurazione in diretta collegandosi alla pagina Facebook di CNA-Care Services.

Ricordiamo inoltre, che il **22/11/2020** la CNA compie il quinto anniversario della sua fondazione.

# Allora!

Mensile indipendente comunitario informativo e culturale

\$50.00  \$100.00  \$250.00  \$500.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$50.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$100.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:  
Italian Australian  
News, 1 Coolatai Cr.  
Bossley Park 2175  
Tel. (02) 8786 0888